

PANARIAgroup®

INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2009



Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
Via Panaria Bassa 22/A
41034 Finale Emilia (MO)
Codice fiscale, Partita IVA: 01865640369
www.panariagroup.it

Contenuti del Fascicolo:

- Relazione della Società di Revisione
- Relazione del Collegio sindacale
- Relazione degli Amministratori
- Prospetti di Bilancio
- Note Illustrative
- Allegati

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

Agli Azionisti della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note illustrative, della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 20 marzo 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Documenti Societari del sito internet della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. al 31 dicembre 2009.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Angelo Castelli
Socio

Bologna, 19 marzo 2010

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE SPA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO AL 31/12/2009

Signori Azionisti,

il Vostro Consiglio di Amministrazione ha messo a nostra disposizione il progetto di bilancio, chiuso al 31 dicembre 2009, nel termine previsto dalla normativa vigente.

Il bilancio risulta composto da tre distinti documenti: lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa, oltre alla Relazione sulla gestione. E' stato pure predisposto un adeguato Rendiconto Finanziario.

Tale ultimo documento risulta, a giudizio del Collegio, sufficientemente esaustivo nel descrivere l'andamento gestionale, coerente e corrispondente con le informazioni ed i dati del bilancio e risponde ai requisiti della completezza e chiarezza.

Il bilancio è stato redatto in conformità ai nuovi principi contabili internazionali IASB/IFRS.

Il progetto di bilancio è sottoposto a revisione da parte della società Deloitte & Touche S.p.a. la quale, nel corso di un recente incontro ci ha anticipato che il giudizio sul bilancio medesimo risulterà positivo.

Infine, Vi viene esposto un riassunto delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico (dati in migliaia di Euro):

Patrimonio:

Totale Attivo	294.838
Totale Debiti	(145.613)
Totale Fondi e Rischi	(13.891)
Totale Patrimonio Netto	(136.872)
Perdita dell'Esercizio	1.478

Economico:

Valore della produzione	173.396
Totale dei costi della Produzione	(156.900)
Totale Proventi e Oneri Finanziari	(5.793)
Totale Ammortamenti ed Accantonamenti	(12.074)
Totale imposte	(106)
Perdita dell'Esercizio	(1.478)

La Nota Integrativa e la Relazione sulla gestione contengono tutte le informazioni richieste dalle disposizioni di legge e dai regolamenti applicabili con particolare riguardo a una dettagliata ed esauriente informativa in merito al Conto Economico.

La grave crisi economica che ha colpito tutti i settori produttivi nella maggior parte dei paesi industrializzati, od in via di industrializzazione, è

risultata, ulteriormente penalizzante, nel settore di produzione di materiale ceramico.

Di tale situazione anche la Vostra società ne ha subito le conseguenze concludendo l'esercizio con una perdita di circa € 1.480,00. Ancorchè assai contenuta, è, comunque un risultato su cui riflettere anche perché non si intravedono elementi concreti che possano far prospettare una ripresa del mercato.

Già l'inizio dell'anno 2010 ha dato luogo a risultati negativi (seppur in misura inferiore a quelli ottenuti nel medesimo periodo dell'anno precedente).

Con tale prospettiva sarà assolutamente indispensabile rivedere tutte le voci di costo, significative e no, in quanto non si potrà fare assegnamento su maggiori ricavi o miglioramenti del margine operativo.

A tale riguardo risulta, peraltro, siano già stati assunti provvedimenti quali la riduzione della produzione, l'adozione di una politica di alleggerimento delle scorte di magazzino, una generale rivisitazione dei costi generali attraverso una selezionata cancellazione di spese, il ricorso alle procedure previste dagli ammortizzatori sociali.

Da ciò ne deriva una attenta gestione della liquidità aziendale, la quale, nel corrente anno, può essere una delle maggiori problematiche da affrontare.

Il Collegio Sindacale, attraverso anche rapporti con le strutture amministrative e di controllo delle società estere, facenti parte del gruppo ritiene di poter estendere le suestese considerazioni svolte per la capogruppo.

Riferiamo, poi, che:

la vertenza insorta con l'Agenzia delle Entrate a seguito di una verifica fiscale relativa alle imposte maturate nell'esercizio 2004, è stata oggetto di una bonaria

definizione, il cui onere definitivo di circa € 700.000 (pagato nel Febbraio 2010), in parte già accantonato nel bilancio al 31.12.2008, per la differenza è stato imputato al Conto Economico.

Nel corso dell'esercizio il Collegio si è più volte intrattenuto con il responsabile dell'Internal Audit relativamente all'attività svolta nei confronti della Vostra società, nonché delle altre società facenti parte del gruppo.

Abbiamo preso visione della Relazione al Bilancio al 31.12.2009 (agli atti della società predisposta dal responsabile della funzione di Audit) della quale non sono evidenziate criticità di rilievo.

Con riferimento agli obblighi informativi, cui sono sottoposte le società quotate circa i rischi relativi allo svolgimento dell'attività aziendale, i Vostri Amministratori hanno provveduto ad identificare, valutare e gestire i principali rischi che la società può correre.

In particolare hanno sottoposto a controllo:

- a) I rischi connessi al credito ed alla liquidità;
- b) I rischi connessi alla dipendenza del personale chiave;
- c) I rischi connessi all'andamento dei costi delle materie prime.

Signori Azionisti,

in ossequio a quanto suggerito dalla normativa Consob, il Collegio precisa, inoltre , quanto segue:

- o non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, anche infragruppo o con parti correlate, né assunte delibere non conformi all'interesse sociale o di gruppo;

- le operazioni infragruppo e con parti correlate, tutte di natura ordinaria, attengono a: rapporti di debito e credito con le imprese del gruppo, canoni di locazione, prestazioni di servizi di carattere amministrativo; le condizioni applicate ai singoli rapporti non si discostano da quelle correnti di mercato. Di ciò è data adeguata informazione nella Nota Integrativa. E' in essere una apposita procedura informatica per la rilevazione dei rapporti con parti correlate:
- la società ha in uso un codice di Internal Dealing, così come previsto dalla normativa Consob (Regolamento Emittenti);
- la società ha adottato procedure idonee a dotare la medesima di un modello di organizzazione e gestione reso a prevenire reati, così come previsto dal D.Lgs. n. 231/2001 e successive modificazioni. E' stato, altresì, costituito il relativo Organo di Vigilanza. Tale organo si è regolarmente riunito nel corso dell'esercizio. Dai verbali delle riunioni, dei quali il Collegio ha preso visione, non sono evidenziate situazioni di irregolarità.
- la società ha redatto il Documento Programmatico sulla sicurezza per l'anno 2010, reso noto a norma di legge.
- il Consiglio di Amministrazione, in una sua recente riunione, ha deliberato di sottoporre all'Assemblea Ordinaria, per l'approvazione del bilancio al 31/12/2009, l'autorizzazione ad acquistare e vendere azioni proprie, nel rispetto delle norme contenute nei regolamenti Consob. A tale proposito segnaliamo che, alla data del 31/12/2008, la società deteneva n° 432.234 azioni al valore di carico di € 3,73 e così per un importo complessivo di euro 1.614.000,00 correttamente contabilizzate;

la società non possiede né ha movimentato azioni/quote di società controllate.

- o la struttura di governo della Società risulta essere in linea con quanto raccomandato dal “Comitato per la corporate governance delle società quotate”. All’uopo il Consiglio di Amministrazione ha predisposto la “Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari”. Così come previsto dall’art. 123-bis del Decreto Legislativo del 24.02.1998 n. 58 adempiendo a tutti gli obblighi relativi.
- o il Collegio Sindacale ha preso visione dei verbali delle riunioni del Comitato per il controllo interno e per le remunerazioni di cui la società si è dotata, non avendo rilevato irregolarità;

Signori Azionisti,

Vi informiamo, infine, che:

- o nessuna denuncia da soci ex art. 2408 del Codice Civile od esposto è stato presentato al Collegio Sindacale;
- o il compenso corrisposto alla società incaricata della revisione contabile (incarico di durata novennale) nel corso dell’esercizio in esame è stato di complessivi 97.000,00 euro relativi alle seguenti attività:

Tipologia di servizi	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell’esercizio 2009
Revisione Contabile	Panariagroup S.p.A.	97

Totale

97

- per quanto a nostra conoscenza, non risultano conferiti incarichi a soggetti legati alla società incaricata della revisione;
- il Consiglio di Amministrazione, composto anche da tre membri indipendenti, si riunisce con cadenza adeguata;
- il Collegio Sindacale, oltre a partecipare alle riunioni del CdA, si è riunito con cadenza trimestrale;
- nel corso dei periodici incontri tenuti con la società di revisione non sono emersi fatti e/o aspetti di particolare ed anomala rilevanza;

Signori Azionisti,

giusta la facoltà concessaci, Vi proponiamo di esprimere parere favorevole in merito all'approvazione del bilancio di esercizio nelle sue componenti Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, nonché della "Relazione sulla gestione", così come condividiamo la proposta di riportare a nuovo la perdita subita nell'esercizio 2009.

I Sindaci

Pier Giovanni Ascari _____

Vittorio Pincelli _____

Stefano Premoli Trovati _____

Panariagroup Industrie Ceramiche

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO
D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2009

Premessa

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

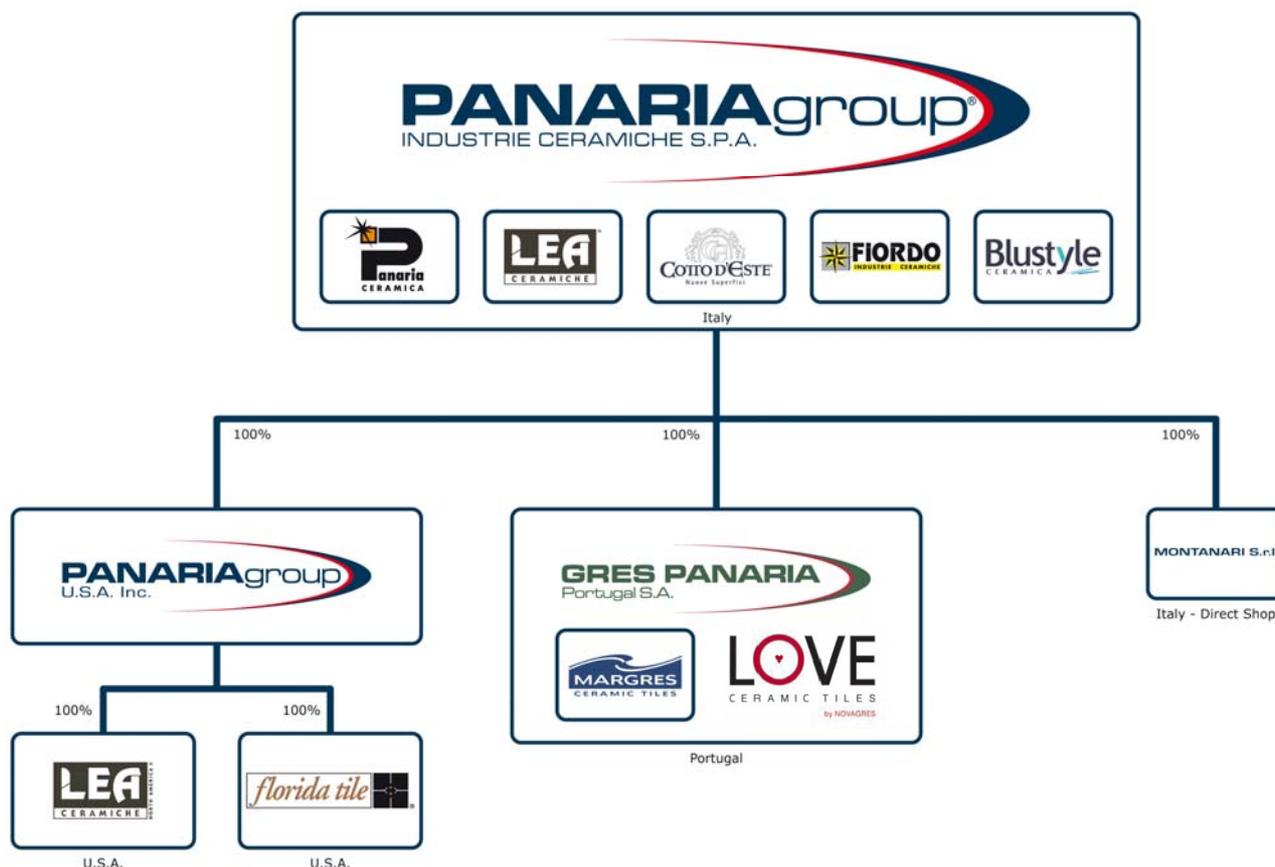
Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento europeo n. 1606 del luglio 2002, a partire dal bilancio del primo semestre 2005, la Società infatti adottato i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board. I principi contabili e gli schemi di bilancio adottati per la redazione del presente bilancio d'esercizio non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS.

L'azionista di maggioranza della Società è la holding Finpanaria S.p.A.

STRUTTURA DEL GRUPPO

La struttura del Gruppo al 31 Dicembre 2009, risulta essere la seguente:



La Capogruppo è **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.** (di seguito anche “Panariagroup” o “Società”), con sede in Finale Emilia, Modena (Italia), capitale sociale pari ad Euro 22.677.645,50.

Panariagroup produce e commercializza materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 5 marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d’Este, Fiordo e Blustyle. Tutti i marchi sono focalizzati nella fascia alta e di lusso del mercato di riferimento e commercializzano prevalentemente linee di prodotto in grès porcellanato sia sul mercato interno che sui mercati esteri.

Gres Panaria Portugal S.A., con sede in Chousa Nova, Ilhavo (Portogallo), capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 16.500.000 interamente detenuto da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Gres Panaria Portugal produce materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 2 distinti *brand*, Margres e Lovetiles (precedentemente denominata Novagrés), entrambi orientati ai principali mercati europei.

Panariagroup USA Inc., con sede in Delaware, USA, capitale pari a USD 55.500.000, detenuto al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

La società, costituita come holding finanziaria per l'area statunitense, detiene la partecipazione del 100% in Florida Tile Inc. e del 100% in Lea North America LLC.

Florida Tile Inc. con sede nel Delaware, USA, capitale pari a USD 25.000.000, detenuto al 100% da Panariagroup USA Inc., produce e commercializza materiale ceramico negli USA attraverso una propria rete distributiva ubicata prevalentemente sulla costa orientale.

Lea North America LLC., con sede nel Delaware, USA, capitale pari ad USD 20.000, interamente detenuto da Panariagroup USA Inc.

La società commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Lea.

Montanari Francesco srl, con sede a Crespellano, Bologna (Italia), capitale pari a Euro 48.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. Trattasi di un punto vendita al dettaglio di materiale ceramico.

Cariche e Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Emilio Mussini	Presidente del Cda e Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 20/4/1961
Giuliano Mussini	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	Modena, 10/9/1930
Giovanna Mussini	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	Sassuolo (MO), 12/4/1959
Andrea Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 15/5/1958
Giuseppe Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 23/11/1962
Paolo Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 11/2/1958
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	Modena, 21/5/1952
Marco Mussini	Amministratore	Sassuolo (MO), 21/7/1971
Giovanni Burani ^(*)	Amministratore	Parma, 20/10/1964
Alessandro Iori ^(*)	Amministratore	Reggio Emilia, 15/6/1943
Paolo Onofri ^(*)	Amministratore	Bologna, 11/11/1946

(*) Amministratore indipendente non esecutivo

Collegio Sindacale

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Giovanni Ascari	Presidente del Collegio Sindacale	Modena, 13/10/1935
Vittorio Pincelli	Sindaco effettivo	Frassinoro (MO), 3/8/1943
Premoli Trovati Stefano	Sindaco effettivo	Milano, 01/12/1971
Corrado Cavallini	Sindaco supplente	Sassuolo (MO), 4/1/1971
Massimiliano Stradi	Sindaco supplente	Sassuolo (MO), 16/3/1973

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione al Bilancio 2009

Risultati ed eventi rilevanti dell'esercizio 2009

Risultati

Signori Azionisti,

La grave crisi che ha caratterizzato l'economia mondiale nel 2009, nonostante i deboli segnali di ripresa registrati nell'ultima parte dell'anno, ha comportato per la nostra Società una inevitabile contrazione del volume d'affari.

Nel comparto edilizio si sono amplificate le criticità del contesto economico generale comportando un significativo calo nei mercati europei, lievi crescite nei paesi emergenti e un'ulteriore contrazione rispetto all'anno precedente nel mercato americano, anche se in misura più contenuta.

In tale contesto, ampiamente previsto, sono state attivate dalla nostra Società, politiche di contenimento dei costi, di riduzione del capitale circolante e dell'indebitamento che pur non avendo avuto un riflesso immediato sui risultati economici e reddituali, hanno rinforzato la nostra struttura patrimoniale, riducendo l'indebitamento finanziario, nonostante i significativi investimenti strategici realizzati.

- I ricavi netti delle vendite sono stati pari a 185,6 milioni di Euro, con una riduzione del 14,1% rispetto allo stesso periodo del 2008.
- Il margine operativo lordo è di 16,5 milioni di euro (25,3 milioni di Euro al 31/12/2008), il margine operativo netto è di 4,4 milioni di euro (13,5 milioni di Euro al 31/12/2008).
- La perdita del periodo è di 1,4 milioni di euro (utile di 6,1 milioni di Euro al 31/12/2008).
- L'indebitamento finanziario netto è diminuito di 15,1 milioni di Euro attestandosi a 81,5 milioni di Euro (96,6 milioni di Euro nel 2008).

Eventi rilevanti

Nel corso del 2009, non si segnalano eventi rilevanti relativi alla Società.

L'Economia internazionale e l'evoluzione del settore

Dopo i primi 9 mesi del 2009, che hanno visto una pesante contrazione economica mondiale, sia sui mercati finanziari che su tutti i principali settori industriali, con forti ripercussioni sul mercato del lavoro e una conseguente riduzione dei consumi, nell'ultima parte dell'anno, l'economia mondiale ha dato alcuni segnali di attenuazione del processo di crisi.

Analizzando le macroaree geografiche, si rileva una generalizzata criticità nel mercato europeo con particolari picchi di contrazione economica in Spagna, Portogallo e Gran Bretagna; negli Stati Uniti, pur in presenza di una forte riduzione dei consumi e della produzione industriale che ha caratterizzato tutto il 2009, si incominciano a riscontrare i primi segnali di riduzione del trend negativo mentre, dopo l'estate la produzione industriale dei paesi in via di sviluppo è ritornata a registrare tassi tendenziali positivi.

I massicci interventi dei governi e la tenuta dell'economia cinese hanno consentito di interrompere la contrazione del commercio estero e dell'attività industriale mondiale, consentendo di stabilizzare l'economia su un livello, tuttavia, significativamente inferiore a quello prima della crisi.

La ripresa dell'economia mondiale molto probabilmente sarà lenta, a causa di molti fattori che avranno un effetto frenante: la prosecuzione della fase discendente dei cicli immobiliari, gli effetti sui consumi dovuti alla riduzione dell'occupazione, il venir meno della spinta dei settori pubblici, un eccesso generalizzato di capacità produttiva.

La crisi economica del 2008-2009 ha effetti pesantemente negativi anche sul commercio internazionale della ceramica. I produttori italiani, che ne detengono la quota relativa più importante, hanno conseguentemente ridotto le vendite nel solo 2009 di quasi 100 milioni di metri quadri rispetto all'anno precedente. Per comprendere le difficoltà dell'industria ceramica italiana è tuttavia necessario considerare come l'epicentro della crisi dei consumi sia rappresentato proprio dai mercati in cui i produttori italiani vendono il 90% dei propri prodotti. Se concentriamo l'analisi alla macro area composta da Europa e Nord America, nel biennio 2008-2009 questa area ha accusato una contrazione di 500 milioni di m², passando dai 2 miliardi e 200 milioni di m² del 2007 al miliardo e 700 milioni di m² stimato per il 2009. Questa riduzione dei consumi, sommata ad una politica di contrazione delle scorte, si è tradotta in un crollo della produzione dei due principali Paesi Europei: la

produzione in Italia è diminuita di quasi 200 milioni di m², passando dai 560 milioni del 2007 ai 360 milioni stimati per il 2009; quella spagnola è risultata ancora più colpita, con una riduzione che ha superato la soglia dei 250 milioni di m².
(Fonte: Osservatorio Previsionale Confindustria Ceramica)

La fase di recupero dell'economia europea e americana prevista per i prossimi mesi, non può essere al momento estesa al settore delle piastrelle che nel 2010 dovrà quasi certamente confrontarsi sui mercati europei, con una ulteriore lieve contrazione rispetto al 2009, come risulta dai più significativi indicatori sui permessi e concessioni edilizie rilasciate negli ultimi mesi.

In tale contesto, Panariagroup grazie al suo posizionamento nella fascia alta e di lusso e grazie alla gamma di prodotti particolarmente impiegati negli interventi di ristrutturazione, oltre alla consolidata capacità di proporre prodotti tecnicamente ed esteticamente innovativi ha saputo nel 2009 contenere le contrazioni, registrando riduzioni del volume d'affari inferiori alla media realizzata dagli altri operatori del settore.

Analisi economica patrimoniale e finanziaria della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009

Conto Economico - Confronto 31 dicembre 2009 – 31 dicembre 2008

(dati in migliaia di Euro)

Preliminarmente va rilevato come la Relazione sulla Gestione non includa misure alternative dei risultati aziendali e pertanto non risulta necessario fornire alcuna informazione con riferimento a quanto indicato nella Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) sugli indicatori alternativi di performance (CESR/05-178b).

PROGRESSIVO	31/12/2009	%	31/12/2008	%	var.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	185.559	107,01%	216.112	97,08%	(30.553)
Variazione delle rimanenze PF	(15.045)	-8,68%	2.759	1,24%	(17.804)
Altri ricavi	2.882	1,66%	3.752	1,69%	(870)
Valore della produzione	173.396	100,00%	222.623	100,00%	(49.227)
Costi per materie prime	(39.531)	-22,80%	(58.266)	-26,17%	18.735
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(72.473)	-41,80%	(93.148)	-41,84%	20.675
Costo del personale	(42.691)	-24,62%	(44.689)	-20,07%	1.998
Variazione delle rimanenze MP	(832)	-0,48%	505	0,23%	(1.337)
Oneri diversi di gestione	(1.373)	-0,79%	(1.704)	-0,77%	331
Costi della produzione	(156.900)	-90,49%	(197.302)	-88,63%	40.402
Margine operativo lordo	16.496	9,51%	25.321	11,37%	(8.825)
Ammortamenti	(10.579)	-6,10%	(10.301)	-4,63%	(278)
Accantonamenti e svalutazioni	(1.495)	-0,86%	(1.482)	-0,67%	(13)
Margine operativo netto	4.422	2,55%	13.538	6,08%	(9.116)
Proventi e oneri finanziari	(5.794)	-3,34%	(5.036)	-2,26%	(758)
Risultato prima delle imposte	(1.372)	-0,79%	8.502	3,82%	(9.874)
Imposte e tasse stimate	(106)	-0,06%	(2.398)	-1,08%	2.292
Risultato di periodo	(1.478)	-0,85%	6.104	2,74%	(7.582)
Cash Flow	10.596	6,11%	17.887	8,03%	(7.291)

Il cash flow riportato nella precedente tabella è calcolato come risultato netto al lordo degli ammortamenti e degli accantonamenti e svalutazioni.

Ricavi

I Ricavi netti di vendita hanno registrato una riduzione complessiva del 14,1%, passando da 216,1 milioni di Euro realizzati al 31 dicembre 2008 a 185,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2009 (- 30,6 milioni di Euro).

Principali mercati di riferimento

I tre principali mercati di riferimento di Panariagroup sono costituiti dal mercato italiano, dal mercato europeo e dal mercato USA.

Il principale mercato di riferimento di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. è quello italiano, la cui incidenza sul totale dei ricavi pesa circa per il 45%. In Italia il fatturato della Società ha riscontrato un calo del 11,2% (-10,8 milioni di Euro). Nonostante tale diminuzione, si conferma l'importante quota di mercato di Panariagroup avvalorata dal fatto che, secondo le rilevazioni effettuate da Confindustria Ceramica, la contrazione di fatturato degli operatori italiani sul mercato domestico, è stata nel 2009 superiore al 17%.

Sui principali mercati europei di riferimento per la nostra Società, si registrano generalizzate flessioni in particolare; in Francia (-11,8%), Belgio (11,2%), Germania (-19,6%) e Olanda (-24,6%) e Gran Bretagna (-8,0%).

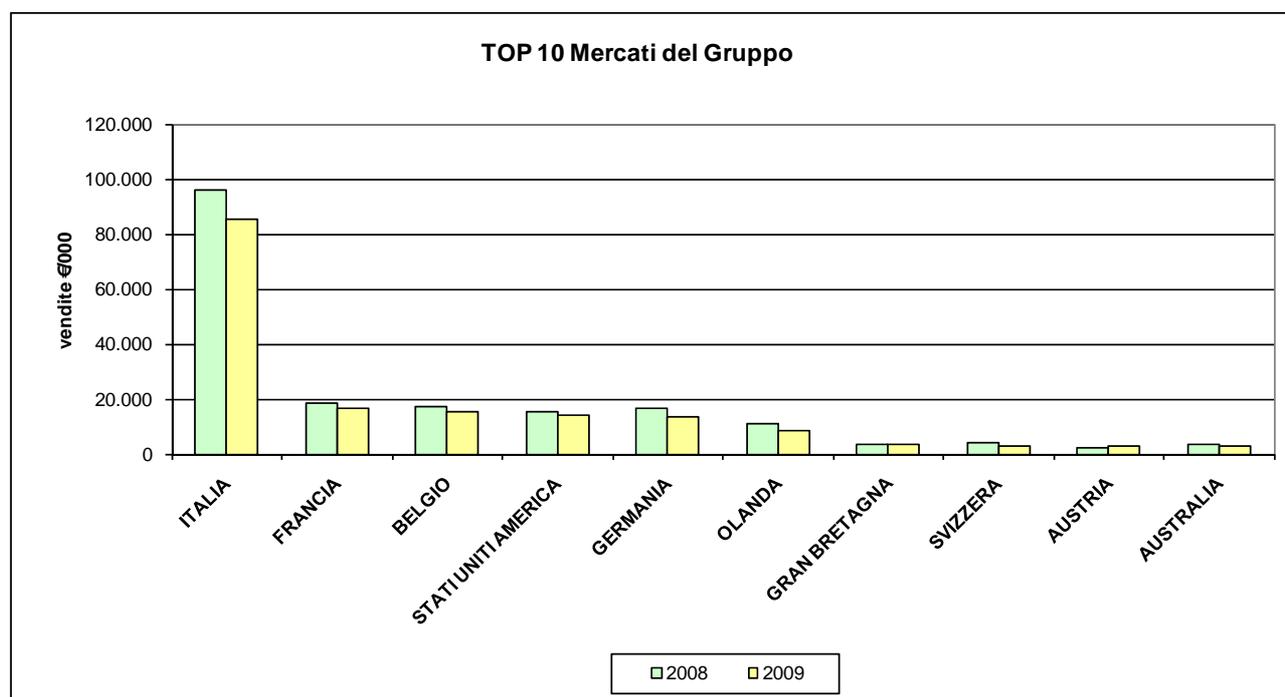
Il fatturato sul mercato USA, uno dei principali mercati esteri della Società, anche a causa del forte rallentamento registrato in tale nazione nel comparto edilizio, e al netto delle vendite alle società infragruppo Florida Tile Inc. e Lea North America LLC. che complessivamente nel 2009 e nel 2008 sono state in entrambi gli anni di 5,1 milioni di Euro, ha subito un calo del 10,7% rispetto all'anno precedente.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa con l'indicazione della ripartizione delle vendite suddivise nei principali mercati di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.:

Ricavi per area geografica (al lordo dei premi a clienti)

(valori in migliaia di euro)

rk	Nazione	31/12/2009	31/12/2008	var.	%
1	ITALIA	85.133	95.895	(10.762)	-11,2%
2	FRANCIA	16.305	18.478	(2.173)	-11,8%
3	BELGIO	15.159	17.065	(1.906)	-11,2%
4	STATI UNITI AMERICA	14.076	15.102	(1.026)	-6,8%
5	GERMANIA	13.142	16.341	(3.199)	-19,6%
6	OLANDA	8.445	11.201	(2.756)	-24,6%
7	GRAN BRETAGNA	3.136	3.407	(271)	-8,0%
8	SVIZZERA	2.915	3.804	(889)	-23,4%
9	AUSTRIA	2.579	2.290	289	12,6%
10	AUSTRALIA	2.546	3.264	(718)	-22,0%
	ALTRE	25.337	33.237	(7.900)	-23,8%
	TOTALE	188.773	220.084	(31.311)	-14,2%



Per quanto concerne il fatturato dei singoli marchi, si denota un sostanziale allineamento delle performance con risultati che si attestano a cali tra il 10% e il 20%.

Risultati operativi e risultato netto di periodo

Nonostante i positivi effetti del piano di contenimento dei costi, adottato dalla Società, la forte contrazione di fatturato ha contribuito in maniera determinante al calo dei risultati operativi infatti, il margine operativo lordo nel 2009, si è attestato a 16,5 milioni di Euro pari al 9,51% sul Valore della Produzione contro i 25,3 milioni di Euro del 2008 (11,37% del Valore della Produzione).

I principali fattori che hanno inciso sulla redditività del Gruppo sono:

- Il sensibile calo del fatturato, ha generato una riduzione del Margine Operativo stimata in circa 10,7 milioni di Euro. Il calo del valore delle vendite è imputabile ad una riduzione dei volumi venduti, mentre la società è stata in grado di mantenere i prezzi medi sugli stessi livelli del 2008.
- La riduzione della produzione (-22,5%), in misura proporzionalmente superiore al calo delle vendite, in accordo con la politica di riduzione delle scorte, ha comportato un aggravio sul Conto Economico stimato in circa 1,5 milioni di Euro; la minore produzione effettuata ha permesso di ridurre sensibilmente i costi variabili, ma ha determinato allo stesso tempo una maggiore incidenza dei costi fissi sul Valore della Produzione.
- Per effetto della riduzione dei costi petroliferi, il Gruppo ha beneficiato di risparmi sui costi energetici e sui costi di trasporto relativi all'approvvigionamento di materie prime (noli marittimi); tale beneficio è stato complessivamente di circa 2,5 milioni di Euro rispetto al 2008, a parità di produzione.

Il margine operativo netto risulta pari a 4,4 milioni di Euro.

Il livello degli ammortamenti delle svalutazioni e degli accantonamenti, pari a complessivi 12,1 milioni di Euro, è sostanzialmente allineato al 2008.

La gestione finanziaria riporta un onere complessivo pari a 5,8 milioni di euro, in crescita rispetto allo scorso anno, (+0,8 milioni di Euro); tale risultato è determinato dai seguenti fattori:

- un significativo calo degli oneri finanziari pari a circa 2,4 milioni di Euro imputabile al significativo decremento dei tassi di interesse praticati dal sistema bancario ed alla diminuzione della consistenza media dell'Indebitamento finanziario netto;
- un peggioramento della gestione cambi che ha generato rispetto allo scorso anno un gap negativo di circa 2 milioni di Euro;
- un peggioramento derivante dalla gestione delle partecipazioni (-1,2 milioni rispetto al 2008): nel corso dell'esercizio è stato deliberato un dividendo da parte della società portoghese Gres Panaria Portugal S.A per 5,0 milioni di Euro (7,9 milioni di Euro nel 2008) e sono state svalutate le partecipazioni in Panariagroup USA e Montanari Francesco srl per complessivi 7,2 milioni di Euro (9,0 milioni di Euro nel 2008) in applicazione del test di impairment (per maggiori dettagli si riporta alle note illustrative di seguito allegate).

Le imposte stimate al 31/12/2009 risultano pari a 0,1 milioni di Euro; relativamente al carico fiscale, è importante evidenziare che, la Società ha beneficiato di circa 1,3 milioni di Euro in relazione alle agevolazioni sui nuovi investimenti concesse dalla normativa italiana (cd "Tremonti-Ter"). Tale agevolazione ha consentito un risparmio fiscale di circa il 13,75% sugli investimenti in beni agevolabili realizzati nel secondo semestre 2009. Secondo le attuali disposizioni è prevista una analoga agevolazione per gli investimenti realizzati nel primo semestre 2010.

L'esercizio 2009 ha chiuso con una perdita di periodo di 1,4 milioni di Euro.

Analisi della situazione patrimoniale

Stato Patrimoniale Riclassificato

(dati in migliaia di Euro)

	31/12/2009	31/12/2008
Rimanenze	81.342	96.588
Crediti verso clienti	75.700	82.922
Altre attività correnti	8.115	9.366
ATTIVITA' CORRENTI	165.157	188.876
Debiti verso fornitori	(40.073)	(44.593)
Altre passività correnti	(22.076)	(24.093)
PASSIVITA' CORRENTI	(62.149)	(68.686)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	103.008	120.190
Immobilizzazioni immateriali	1.424	1.368
Immobilizzazioni materiali	45.391	43.575
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	67.212	74.493
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	114.027	119.436
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	13.790	9.053
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.588)	(6.762)
Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	(7.303)	(7.087)
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(55)	(54)
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	(156)	(4.850)
CAPITALE INVESTITO NETTO	216.879	234.776
Attività finanziarie a breve termine	(1.864)	(1.714)
Indebitamento finanziario a breve termine	34.328	74.177
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	32.464	72.463
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	49.081	24.154
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	81.545	96.617
Patrimonio netto	135.334	138.159
PATRIMONIO NETTO	135.334	138.159
TOTALE FONTI	216.879	234.776

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in allegato alla presente relazione sulla gestione viene fornita una riconciliazione tra lo schema di stato patrimoniale riclassificato sopra riportato ed il relativo schema di bilancio.

Capitale Circolante Netto

Le manovre intraprese per il contenimento del livello delle scorte nel corso del 2009, hanno avuto immediato beneficio nella riduzione del Capitale Circolante Netto, che passa da 120,2 milioni di Euro di inizio anno agli attuali 103,0 milioni (-17,2 milioni). Oltre ai benefici derivanti dalle azioni intraprese sul magazzino, si evidenzia una dinamica positiva anche in relazione ai crediti commerciali, i quali, nonostante la difficile situazione congiunturale, non sono stati interessati da significativi fenomeni di rallentamento nei termini di incasso, né da particolari casi di insolvenza oltre alla norma.

Attività immobilizzate

Il livello delle attività immobilizzate ha subito un decremento dall'inizio dell'anno di circa 5,4 milioni di Euro.

Tale decremento è principalmente dovuto:

- investimenti materiali del periodo pari a circa Euro 12,4 relativi a realizzazioni effettuate presso gli stabilimenti italiani del Gruppo. In particolare, si segnala la conversione nello stabilimento di Fiorano Modenese, legata alla realizzazione dell'innovativa linea per la produzione di lastre in gres porcellanato laminato a spessore ridotto (3mm) ed a grandi formati (3m x 1m). Tale progetto è ritenuto particolarmente strategico per la Società in considerazione delle potenzialità evidenti di questa tipologia di prodotto, l'unica che si è dimostrato anche nel 2009 in grado di realizzare volumi in forte crescita in un contesto economico ancora sfavorevole. La nuova linea è entrata in funzione nel corso del mese di Ottobre 2009.
- agli ammortamenti di periodo pari a 10,6 milioni di Euro;
- alla svalutazione complessiva di Euro 7,2 milioni delle partecipazioni in Panariagroup USA Inc. e Montanari Francesco in applicazione del test di *impairment*.

Posizione finanziaria netta

Di seguito una sintesi dei flussi finanziari:

Sintesi dei flussi finanziari

(valori in migliaia di Euro)

31/12/2009

31/12/2009	
Posizione Finanziaria - saldo iniziale	(96.617)
Utile di periodo	(1.478)
Ammortamenti	10.579
Variazione non monetarie	9.316
Autofinanziamento gestionale	18.417
Variazione del circolante netto	15.129
Distribuzione Dividendi	(1.347)
Investimenti netti	(12.452)
Incremento Partecipazioni	0
Variazione Finanziamenti a Controllate	(4.674)
Altri movimenti	0
Posizione Finanziaria - saldo finale	(81.544)

La riconciliazione tra il prospetto di Sintesi dei flussi finanziari e il Rendiconto Finanziario è riportata in allegato

La Posizione Finanziaria Netta ha registrato un miglioramento dall'inizio dell'anno di 15,1 milioni di Euro. Come riportato in precedenza, tale risultato è riconducibile in misura prevalente alla variazione del circolante netto.

Nel corso del 2009 sono state inoltre intraprese con successo, azioni mirate al riequilibrio dell'indebitamento dal breve al medio-lungo termine, attraverso l'assunzione di finanziamenti per un totale di circa 35 milioni di Euro.

Informativa di settore

L'applicazione dell'IFRS 8 – Settori operativi è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2009. Il principio richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance.

Il precedente principio IAS 14 – Informativa settoriale, richiedeva invece l'identificazione dei segmenti (primario e secondario) sulla base dei rischi e dei benefici riferibili ai segmenti stessi; il sistema di reporting rappresentava solamente la base di partenza per tale identificazione.

I prodotti distribuiti dalla Società non presentano, relativamente alle loro caratteristiche economiche e finanziarie, elementi significativamente differenti tra di loro in termini di natura del prodotto, natura del processo produttivo, canali di distribuzione, distribuzione geografica, tipologia di clientela. Quindi la suddivisione richiesta dal principio contabile risulta, alla luce dei requisiti richiesti dal paragrafo 12 del principio, non necessaria perché ritenuta di scarsa informativa per il lettore del bilancio.

Si riportano nel seguito i dati richiesti dall'IFRS 8, paragrafi 32-33. In particolare:

- per quanto concerne i ricavi suddivisi per le principali aree geografiche e per tipologia di prodotto, si fa riferimento alla tabella riportata al precedente capitolo "Ricavi";
- la ripartizione del Totale Attivo per localizzazione geografica risulta essere la seguente:

<u>ATTIVO</u>	Italia	Europa	USA	Altro	31/12/2009
ATTIVITA' CORRENTI	131.410	15.963	14.095	5.552	167.020
Rimanenze	80.816		526		81.342
Crediti commerciali	43.586	12.993	13.569	5.552	75.700
Crediti tributari	3.198				3.198
Altre attività correnti	1.946	2.970			4.916
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.864				1.864
ATTIVITA' NON CORRENTI	47.288	42.598	37.931	0	127.817
Avviamento	0				0
Immobilizzazioni immateriali	1.424				1.424
Immobilizzazioni materiali	44.623		768		45.391
Immobilizzazioni finanziarie	1.099	42.598	23.515		67.212
Crediti per imposte anticipate	0				0
Altre attività non correnti	142		13.648		13.790
TOTALE ATTIVO	178.698	58.561	52.026	5.552	294.837

Attività di Ricerca e Sviluppo

Anche nel corso del 2009, si è protratta la costante attività di ricerca e sviluppo che contraddistingue la nostra Società all'interno del settore di riferimento.

La ricerca di materie prime sempre più pregiate, l'adozione di tecnologie produttive all'avanguardia, ci permettono la realizzazione di linee di prodotti con contenuti tecnici ed estetici altamente innovativi che ci garantiscono un posto di supremazia nella fascia alta e di lusso del mercato ceramico.

Le nuove linee di prodotto realizzate nel corso del 2009 in particolar modo quelle presentate in occasione dell'ormai consueto appuntamento della fiera del CERSAIE 2009 (la più importante fiera italiana e internazionale di settore che si è svolta a fine settembre), hanno riscosso un significativo apprezzamento.

La Società nel corso dell'esercizio 2009 ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su dei progetti che riteniamo particolarmente innovativi denominati:

1. RICERCA E STUDIO PER L'APPLICAZIONE DI UN INNOVATIVO SISTEMA DI CONVOGLIAMENTO DELLA BARBOTTINA CHE PREVEDE L'UTILIZZO DI POMPE CENTRIFUGHE (Finale Emilia).
2. STUDIO E PROGETTAZIONE PER L'INTRODUZIONE IN LINEA DI UN NUOVO SISTEMA DI CLASSIFICAZIONE E DI SUDDIVISIONE DEL PRODOTTO FINITO (Finale Emilia).
3. RICERCA E PROGETTAZIONE PER L'INSTALLAZIONE NEL CICLO DI LAVORAZIONE DI UN IMPIANTO DI "PRETAGLIO" (Finale Emilia).
4. STUDIO E PROGETTAZIONE PER L'INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO DI DECORAZIONE PIASTRELLE CON TECNOLOGIA INK-JET (Toano).
5. STUDIO PER L'APPLICAZIONE DI INVERTER SUI VENTILATORI DEI FILTRI (Toano).
6. RICERCA E SVILUPPO DI UN SISTEMA COMPUTERIZZATO PER LA GESTIONE DELLA RICETTAZIONE DELLA MACINAZIONE SMALTI (Toano).
7. STUDIO E PROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO INNOVATIVO DI FILTRO-PRESSATURA DEI FANGHI (Toano).
8. RICERCA E STUDIO PER LA REALIZZAZIONE DI UN'INNOVATIVA SERIE, CHE PREVEDE LA CREAZIONE DI UNA GRAFICA A RILIEVO (Fiorano).
9. RICERCA E STUDIO PER LA CREAZIONE DI UNA NUOVA SERIE DI PIASTRELLE RIPRODUCENTE UNA PIETRA NATURALE, ATTRAVERSO L'INTRODUZIONE DI UN SISTEMA DIGITALE IN GRADO DI RIPRODURRE SUL SUPPORTO CERAMICO

QUALSIASI SFUMATURA NON REALIZZABILE CON I SISTEMI TRADIZIONALI (Fiorano).

10. STUDIO E PROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI UNA LINEA DI PRODUZIONE IN GRADO DI CREARE LASTRE IN LAMINA DI GRES (Fiorano).

Svolti negli stabilimenti di:

- FINALE EMILIA (MO), VIA PANARIA BASSA 22/A
- TOANO (RE), VIA ENRICO FERMI - FRAZ. FORA DI CAVOLA
- FIORANO MODENESE (MO), VIA PER CAMEAZZO N. 21

Sui costi sostenuti per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la società ha intenzione di avvalersi anche nel 2008, del credito d'imposta previsto dalla legge 296/06 art. 1 commi 280 – 284 modificati dalla legge 244/07 art. 1 commi 53 e 66 e sul solo costo del personale la società ha intenzione di avvalersi della detassazione prevista ai fini IRAP art. 11 del Decreto Legislativo n. 446 del 15 dicembre 1997 modificato dall'art. 17 comma 3 del Decreto Legislativo n.247 del 18 novembre 2005 recepito dalla legge 296/06 art. 1 comma 266.

L'attività di ricerca in argomento prosegue nel corso dell'esercizio 2010.

Confidiamo che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Rapporti con controllanti, consociate e parti correlate

Con riferimento al bilancio consolidato 2009, per quanto riguarda i rapporti con parti correlate si fa rimando alle note illustrative.

Peraltro, conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'interesse della Società ad effettuare con parti correlate le operazioni descritte nelle note illustrative è esplicitamente manifestato dal fatto che si tratta, nella pressochè totalità delle transazioni, di contratti di locazione su stabilimenti industriali utilizzati dalla Società nello svolgimento della propria attività.

Azioni proprie e /o dell'impresa controllante

In ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 17 aprile 2009 la società ha rinnovato un programma di riacquisto di azioni proprie, che alla data del 31 dicembre 2009 risultava come di seguito indicato:

Azioni proprie

<i>nr. Azioni</i>	<i>Valore medio di carico</i>	<i>importo</i>
432.234	3,7347	1.614.284,94

Si comunica inoltre che la capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. non possiede azioni/quote di società controllanti, né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2009, nulla pertanto da rilevare ai fini dell'articolo 2428 comma 2 punti 3 e 4 del Codice Civile.

Rapporti con le società controllate

Al 31 dicembre 2009 le società controllate da Panariagroup risultano essere:

- **Gres Panaria Portugal S.A**, con sede in Chousa Nova, Ilhavo (Portogallo), capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 16.500.000 interamente detenuto da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
- **Panariagroup USA Inc.** , con sede in Delaware, USA, capitale pari a USD 55.500.000, detenuto al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. La società, costituita come holding finanziaria per l'area statunitense, detiene la partecipazione del 100% in Florida Tile Inc. e del 100% in Lea North America LLC.
- **Lea North America LLC.**, con sede legale in Delaware, USA, con capitale sociale interamente versato di 20.000 USD
- **Florida Tile Inc.**, con sede legale in Delaware, USA e capitale sociale interamente versato di 25.000.000 USD
- **Montanari Francesco srl**, con sede a Crespellano, Bologna (Italia), capitale pari a Euro 48.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Relativamente all'esercizio 2009 le società partecipate, hanno realizzato i seguenti risultati:

- Gres Panaria Portugal S.A, ha realizzato un fatturato netto di 58,5 milioni di Euro ed ha conseguito un utile di 2,4 milioni di Euro al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 4,3 milioni di euro; il totale attivo della controllata portoghese è pari a 65,3 milioni di Euro e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2009 è pari a 39,1 milioni di euro
- La controllata Panariagroup USA al 31/12/2009 (holding USA) ha realizzato un utile di 2,0 milioni di dollari (dividendi della controllata Lea North America e interessi attivi verso la controllata Florida Tile Inc, al netto delle imposte); il totale attivo della società è pari a 61,0 milioni di dollari e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2009 è pari a 60,4 milioni di dollari
- La controllata Lea North America al 31/12/2009 ha realizzato un fatturato netto di 6,7 milioni di dollari ed ha conseguito un utile di 1,0 milioni di dollari al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 0,7 milioni di dollari; il totale attivo della controllata americana è pari a 3,2 milioni di dollari e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2009 è pari a 1,9 milioni di dollari.
- La controllata Florida Tile Inc. ha realizzato un fatturato netto di 59,2 milioni di dollari ed ha subito una perdita di 12,1 milioni di dollari al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 4,5 milioni di dollari; il totale attivo della controllata americana è pari a 71,6 milioni di dollari e il patrimonio netto comprensivo della perdita 2009 è negativo per 8,5 milioni di dollari.
- La controllata Montanari Francesco srl ha realizzato un fatturato netto di 1,5 milioni di Euro, realizzando una perdita netta di Euro 80 migliaia al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per Euro 38 migliaia. Il totale attivo è pari a Euro 978 migliaia e il patrimonio netto comprensivo della perdita 2009 è pari a Euro 155 migliaia.

I rapporti commerciali intervenuti tra la nostra Società e le controllate, regolati a condizioni di mercato, si possono così sintetizzare (valori in migliaia di Euro).

Natura	Descrizione	Panariagroup			Lea North	
		Gres Panaria	USA	Florida Tile	America	Montanari
Conto Economico - Ricavi	Vendita Prodotti Finiti	946	89	2.057	2.966	298
Conto Economico - Ricavi	Vendita Materie Prime	1		13		
Conto Economico - Ricavi	Servizi	345		223	45	9
Conto Economico - Costi	Acquisti Prodotti finiti	1.503		61		
Conto Economico - Costi	Servizi			85		
Conto Economico - Proventi	Interessi su finanziamento			187		2
Conto Economico - Proventi	Dividendi	4.950				
Stato Patrimoniale - Debiti	Debiti	566		86		
Stato Patrimoniale - Crediti	Crediti	3.705	89	8.938	328	137
Stato Patrimoniale - Finanziamenti	Crediti			13.548		100

Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'esercizio 2009 non è stato interessato da operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite all'interno delle note illustrative.

Privacy

“ Ai sensi dell'Allegato B) del D. Lgs. 196/2003 (Codice della Privacy), gli amministratori danno atto che la società si è adeguata alle misure minime di sicurezza previste dalla suddetta normativa.

In particolare, ai sensi del punto 26 del medesimo Allegato B), la società ha regolarmente redatto il Documento Programmatico sulla Sicurezza per l'anno 2010, il quale è depositato presso la sede sociale e consultabile dai soggetti autorizzati e/o dalle competenti autorità di controllo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati eventi di rilievo nel periodo successivo alla chiusura del bilancio al 31 Dicembre 2009.

Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo

Nonostante i primi timidi segnali di ripresa registrati dall'economia mondiale nell'ultima parte del 2009, persiste tuttora un forte clima di incertezza, che rende particolarmente ardua la possibilità di fare previsioni di Business.

Il conseguimento dei buoni risultati ottenuti dalle politiche da noi intraprese in tema di razionalizzazione dei costi (con ricadute positive anche nel 2010), il contenimento del

capitale circolante e dell'indebitamento, ci induce a proseguire su questa strada anche nel prossimo futuro.

La solidità economico patrimoniale del nostro Gruppo associata all'esperienza nel settore in cui operiamo con successo ormai da oltre 30 anni, a nostro avviso rappresentano punti di forza che ci permetteranno di affrontare e superare efficacemente l'attuale crisi migliorando il nostro posizionamento tra i principali player nel comparto di riferimento.

Come consuetudine, il Gruppo continuerà nelle attività di ricerca di nuovi prodotti e nuove tecnologie che finora hanno garantito il mantenimento dell'attuale posizionamento di mercato

Nel corso del 2009, si segnala in particolare, la riconversione effettuata nello stabilimento di Fiorano Modenese, legata alla realizzazione dell'innovativa linea per la produzione di lastre ceramiche in gres porcellanato laminato a spessore ridotto (3mm) ed a grandi formati (3m x 1m). Tale progetto risulta strategicamente importante in considerazione delle potenzialità evidenti di questa tipologia di prodotto che continua a realizzare volumi di vendita in crescita.

Informazioni sugli assetti proprietari/relazione sulla Corporate

Governance

In adempimento degli obblighi regolamentari di Borsa Italiana Spa e Consob, Panariagroup Industrie Ceramiche Spa ha redatto la Relazione sulla Corporate Governance consultabile sul sito www.panariagroup.com sezione Documenti Societari. Lo stesso documento fornisce l'informativa in merito agli assetti proprietari (in conformità a quanto richiesto dall'art. 123-bis del D.L. n. 58 del 24 Febbraio 1998).

Gestione dei rischi

In ottemperanza agli obblighi informativi cui sono sottoposte le società quotate, la legge n. 262/2005 ha modificato il Regolamento Emittenti, introducendo la disposizione per gli amministratori di dette società, di identificare, valutare e gestire i rischi relativi allo svolgimento dell'attività aziendale. Di seguito vengono esposti i principali rischi identificati:

RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL'ECONOMIA

Nel corso del 2009 i mercati finanziari sono stati contraddistinti da una volatilità particolarmente marcata con pesanti ripercussioni su diverse istituzioni finanziarie e, più in

generale, sull'intero andamento dell'economia. Il significativo e diffuso deterioramento delle condizioni di mercato è stato accentuato da una severa e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese e ha iniziato a determinare una carenza di liquidità che si rifletterà sullo sviluppo industriale di molti business, tra i quali, non è escluso quello in cui la Società opera. Ove tale situazione di marcata debolezza ed incertezza dovesse prolungarsi significativamente, l'attività, le strategie e le prospettive della Società potrebbero essere negativamente condizionate con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

RISCHI CONNESSI AL CREDITO e ALLA LIQUIDITA'

Per quanto concerne l'esposizione della Società ai rischi di credito e di liquidità, si rimanda a quanto specificato nella nota illustrativa allegata al presente bilancio dove è inclusa l'informativa richiesta dall'IFRS 7.

RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA PERSONALE CHIAVE

L'andamento della Società dipende, tra l'altro, dalle competenze e dalle qualità del *management*, nonché dalla capacità di assicurare la continuità nella gestione. Poiché alcuni dei principali *manager* di Panariagroup sono soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. per il tramite di Finpanaria S.p.A. che ne detiene una partecipazione superiore al 70% del capitale sociale, risulta ragionevolmente remota la possibilità che i rapporti professionali tra la Società ed i suoi principali *manager* vengano meno, qualora si verificasse tale circostanza non è da escludersi che possa produrre un impatto negativo sull'attività e sui risultati di Panariagroup.

RISCHI CONNESSI AL MERCATO IN CUI L'EMITTENTE OPERA

Rischi di concorrenza:

I principali produttori mondiali di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti oltre a quelli italiani, sono rappresentati da: (i) produttori localizzati nei Paesi del Far East, particolarmente competitivi sui prezzi e focalizzati sulle fasce più basse del mercato; (ii) produttori spagnoli, dei quali alcuni in grado di competere anche sulle fasce più elevate del mercato con prezzi mediamente inferiori rispetto alle aziende italiane, grazie ai minori costi di produzione. La Società ritiene che il posizionamento sulla fascia alta e lusso del

mercato difficilmente aggredibile dai produttori a basso costo, la notorietà dei propri marchi, l'ampia gamma delle linee di prodotto offerte e la particolare cura ed attenzione al *design*, rappresentino dei vantaggi competitivi per fronteggiare l'offerta di tali *competitor*. Non si può tuttavia escludere che l'intensificarsi della concorrenza possa avere degli effetti negativi sui risultati economico-finanziari della Società nel medio-lungo periodo.

Rischi connessi all'andamento dei costi delle materie prime:

Le materie prime utilizzate nella produzione di materiali ceramici per pavimenti e rivestimenti quali metano, energia e argille, hanno avuto un'incidenza sul Valore della Produzione superiore al 25,0% sia nel 2008 che nel 2009. Pertanto, un loro aumento non prevedibile potrebbe avere impatti negativi sui risultati economici della Società nel breve periodo. Tuttavia, la Società ritiene che la possibilità di rivedere i listini dei prezzi, nonché il posizionamento della Società nella fascia alta e lusso del mercato e quindi meno sensibile a tali variazioni, possano mitigare tale effetto nel medio periodo.

Ambiente, personale e normative di settore

L'attività di produzione, realizzazione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti non è attualmente soggetta a specifiche normative di settore. Tuttavia, in considerazione dell'impiego di determinate sostanze quali ad esempio piombo e fluoro, la normativa ambientale assume particolare rilevanza, soprattutto per il trattamento delle stesse, per le emissioni e per lo smaltimento dei rifiuti.

La Società fa attento monitoraggio dei rischi derivanti dalle norme in materia ambientale e del personale ed eventuali situazioni che si dovessero presentare nell'ambito dell'operatività sono trattate nel rispetto delle norme.

Con riferimento al personale, Panariagroup tutela la salute e la sicurezza dei suoi lavoratori in conformità alla normativa in materia vigente su salute e sicurezza sul lavoro.

La Società a fine 2009 ha raggiunto un organico di 873 dipendenti in calo rispetto a fine 2008 (894 dipendenti).

Altre informazioni

Le informazioni richieste anche ai sensi dell'art. 2428 n. 6.bis) sono riportate nelle note illustrative.

Deliberazione consob n. 11971 del 14 maggio 1999

In ottemperanza a quanto espressamente previsto da detta deliberazione si riporta in seguito lo schema contenente le partecipazioni detenute, in Panariagroup e nelle società da questa controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche:

- ART. 79 -

SCHEMA 2 - PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRETTORI GENERALI AL 31/12/2009

Cognome e nome	Società partecipata	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero delle azioni acquistate nell'esercizio 2009	Numero delle azioni vendute nell'esercizio 2009	Numero delle azioni possedute al 31/12/2009	modalità possesso	titolo di possesso
Mussini Giuliano	Panariagroup	281.963 4.400			281.963 4.400	diretto coniuge	proprietà proprietà
Mussini Giovanna	Panariagroup	95.482	20.000	20.000	95.482	diretto	proprietà
Pini Giuliano	Panariagroup	38.468 2.880			38.468 2.880	diretto coniuge	proprietà proprietà
Mussini Emilio	Panariagroup	90.936 3.080		1.500	89.436 3.080	diretto coniuge	proprietà proprietà
Mussini Giuseppe	Panariagroup	56.400 30.400			56.400 30.400	diretto coniuge	proprietà proprietà
Mussini Andrea	Panariagroup	73.715	41.144		114.859	diretto	proprietà
Mussini Marco	Panariagroup	22.510 9.340			22.510 9.340	diretto coniuge	proprietà proprietà
Mussini Paolo	Panariagroup	30.000			30.000	diretto	proprietà
Iori Alessandro	Panariagroup	440 4.200			440 4.200	diretto coniuge	proprietà proprietà
Burani Giovanni	Panariagroup	17.000			17.000	diretto	proprietà
Onofri Paolo	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Ascari Pier Giovanni	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Premoli Trovati Stefano	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Pincelli Vittorio	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà

ALLEGATI

Riconciliazione tra lo Stato Patrimoniale Riclassificato e lo Stato Patrimoniale IFRS al 31/12/2009

Riconciliazione tra lo Stato Patrimoniale Riclassificato e lo Stato Patrimoniale IFRS al 31/12/2008

Riconciliazione tra il Prospetto di Sintesi dei Flussi Finanziari e il Rendiconto Finanziario IFRS

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'Assemblea di riportare a nuovo la perdita di esercizio 2009.

Vi invitiamo ad esprimere il Vostro voto favorevole sulla approvazione del bilancio di esercizio, unitamente alla presente relazione sulla gestione.

Sassuolo, 12 marzo 2010

Il Presidente
Mussini Emilio

ALLEGATO 1

RICONCILIAZIONE

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO / STATO PATRIMONIALE IFRS

AL 31/12/2009

STATO PATRIMONIALE IFRS

ATTIVO	31/12/2009	RIF
ATTIVITA' CORRENTI	167.021	
Rimanenze	81.342	(A)
Crediti commerciali	75.700	(B)
Crediti tributari	3.198	(C)
Altre attività correnti	4.917	(D)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.864	(E)
ATTIVITA' NON CORRENTI	127.817	
Avviamento	-	(F)
Immobilizzazioni immateriali	1.424	(G)
Immobilizzazioni materiali	45.391	(H)
Immobilizzazioni finanziarie	67.212	(I)
Crediti per imposte anticipate	-	
Altre attività non correnti	13.790	(L)
TOTALE ATTIVO	294.838	
PASSIVO	31/12/2009	
PASSIVITA' CORRENTI	96.477	
Debiti verso Banche e altri finanziatori	34.328	(M)
Debiti commerciali	40.073	(N)
Debiti tributari	3.200	(O)
Altre passività correnti	18.876	(P)
PASSIVITA' NON CORRENTI	63.027	
Fondo TFR	6.588	(Q)
Fondi per Imposte Differite	293	(R)
Fondi rischi ed oneri	7.010	(S)
Debiti verso Banche e altri finanziatori	49.081	(T)
Altre passività non correnti	55	(U)
TOTALE PASSIVITA'	159.504	
PATRIMONIO NETTO	135.334	
Capitale sociale	22.678	(V)
Riserve	114.134	(W)
Risultato dell'esercizio	(1.478)	(X)
TOTALE PASSIVO	294.838	

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	31/12/2009	RIF
Rimanenze	81.342	(A)
Crediti verso clienti	75.700	(B)
Altre attività correnti	8.115	(C)+(D)
ATTIVITA' CORRENTI	165.157	
Debiti verso fornitori	(40.073)	(N)
Altre passività correnti	(22.076)	(O) + (P)
PASSIVITA' CORRENTI	(62.149)	
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	103.008	
Avviamento	0	(F)
Immobilizzazioni immateriali	1.424	(G)
Immobilizzazioni materiali	45.391	(H)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	67.212	(I)
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	114.027	
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	13.790	(L)
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.588)	(Q)
Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	(7.303)	(R)+(S)
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(55)	(U)
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	(156)	
CAPITALE INVESTITO NETTO	216.879	
Attività finanziarie a breve termine	(1.864)	(E)
Indebitamento finanziario a breve termine	34.328	(M)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	32.464	
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	49.081	(T)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	81.545	
Patrimonio netto	135.334	(V)+(W)+(X)
PATRIMONIO NETTO	135.334	
TOTALE FONTI	216.879	

ALLEGATO 2

RICONCILIAZIONE

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO / STATO PATRIMONIALE IFRS

AL 31/12/2008

STATO PATRIMONIALE IFRS		
ATTIVO	31/12/2008	RIF
ATTIVITA' CORRENTI	190.590	
Rimanenze	96.588	(A)
Crediti commerciali	82.922	(B)
Crediti tributari	3.747	(C)
Altre attività correnti	5.619	(D)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.714	(E)
ATTIVITA' NON CORRENTI	128.489	
Avviamento	-	(F)
Immobilizzazioni immateriali	1.368	(G)
Immobilizzazioni materiali	43.575	(H)
Immobilizzazioni finanziarie	74.493	(I)
Crediti per imposte anticipate	-	
Altre attività non correnti	9.053	(L)
TOTALE ATTIVO	319.079	
PASSIVO	31/12/2008	
PASSIVITA' CORRENTI	142.863	
Debiti verso Banche e altri finanziatori	74.177	(M)
Debiti commerciali	44.593	(N)
Debiti tributari	2.996	(O)
Altre passività correnti	21.097	(P)
PASSIVITA' NON CORRENTI	38.057	
Fondo TFR	6.762	(Q)
Fondi per Imposte Differite	296	(R)
Fondi rischi ed oneri	6.791	(S)
Debiti verso Banche e altri finanziatori	24.154	(T)
Altre passività non correnti	54	(U)
TOTALE PASSIVITA'	180.920	
PATRIMONIO NETTO	138.159	
Capitale sociale	22.678	(V)
Riserve	109.377	(W)
Utile dell'esercizio	6.104	(X)
TOTALE PASSIVO	319.079	

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO		
	31/12/2008	RIF
Rimanenze	96.588	(A)
Crediti verso clienti	82.922	(B)
Altre attività correnti	9.366	(C)+(D)
ATTIVITA' CORRENTI	188.876	
Debiti verso fornitori	(44.593)	(N)
Altre passività correnti	(24.093)	(O) + (P)
PASSIVITA' CORRENTI	(68.686)	
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	120.190	
Avviamento	0	(F)
Immobilizzazioni immateriali	1.368	(G)
Immobilizzazioni materiali	43.575	(H)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	74.493	(I)
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	119.436	
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	9.053	(L)
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.762)	(Q)
Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	(7.087)	(R)+(S)
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(54)	(U)
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	(4.850)	
CAPITALE INVESTITO NETTO	234.776	
Attività finanziarie a breve termine	(1.714)	(E)
Indebitamento finanziario a breve termine	74.177	(M)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	72.463	
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	24.154	(T)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	96.617	
Patrimonio netto	138.159	(V)+(W)+(X)
PATRIMONIO NETTO	138.159	
TOTALE FONTI	234.776	

ALLEGATO 3

RICONCILIAZIONE

PROSPETTO DI SINTESI FLUSSI FINANZIARI / RENDICONTO FINANZIARIO IFRS

Premessa:

Il prospetto di sintesi dei flussi finanziari presentato in Relazione sulla Gestione misura la variazione dell' Indebitamento Finanziario Netto nel suo complesso , mentre il Rendiconto Finanziario IFRS misura la variazione dell'Indebitamento Finanziario Netto a Breve.

		31/12/2009
	Titoli	-
	Disponibilità liquide	(1.864)
(1)	Attività finanziarie a breve termine	(1.864)
(2)	Debiti verso banche	25.255
	Finanziamenti medio - lungo / Quota a breve	9.073
	Leasing / Quota a breve	-
	Indebitamento finanziario a breve termine	34.328
	Finanziamenti medio - lungo / Quota a medio-lungo	49.081
	Leasing / Quota a medio-lungo	-
	Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	49.081
(3)	Posizione finanziaria netta	81.545
(1)+(2)	PFN a breve	23.391 = (X)
	(oggetto del Rendiconto Finanziario IFRS)	
(3)	PFN complessiva	81.545 = (Z)
	(oggetto del prospetto di sintesi dei flussi finanziari della Relazione)	

**PANARIAGROUP
CIVILISTICO**

RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS

(MIGLIAIA DI EURO)

	31 dic	
<i>(in migliaia di euro)</i>	2009	
A - ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato dell'esercizio	(1.478)	A
Ammortamenti	10.579	B
Imposte differite (anticipate)	(2)	C
Variazione netta del fondo indennità di fine rapporto	(174)	D
Variazione netta altri fondi	1.302	E
Svalutazione partecipazione	7.200	F
Maggiori (minori) dividendi incassati nell'esercizio rispetto a dividendi deliberati	990	G
<hr/>		
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale</i>	<i>18.417</i>	
<hr/>		
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	6.739	
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	14.646	
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	(4.520)	
Variazione netta delle altre attività/passività correnti	(1.736)	
<hr/>		
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante</i>	<i>15.129</i>	H
<hr/>		
Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa	33.546	
<hr/>		
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(11.766)	J
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(686)	K
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	-	L
<hr/>		
Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento	(12.452)	
<hr/>		
C - ATTIVITA' FINANZIARIA		
Aumento di capitale sociale		
Distribuzione di dividendi	(1.347)	I
Altre variazioni di Patrimonio Netto	-	
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie	-	N
Variazione netta finanziamenti	28.182	
Variazione netta finanziamenti a controllate	(4.674)	L
<hr/>		
Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria	22.161	
<hr/>		
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	(66.646)	
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)	43.255	
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta alla fine dell'esercizio	(23.391)	(X)

Sintesi dei flussi finanziari

(valori in migliaia di Euro)

31/12/2009

Posizione Finanziaria - saldo iniziale	(96.617)	
Risultato dell'esercizio	(1.478)	A
Ammortamenti	10.579	B
Variazioni non monetarie	9.316	C+D+E+F+G
Autofinanziamento gestionale	18.417	
Variazione del circolante netto	15.129	H
Distribuzione Dividendi	(1.347)	I
Investimenti netti in Immobilizzazioni Materiali ed Immateriali	(12.452)	J+K
Investimenti in Immobilizzazioni Finanziarie	0	L
Erogazione finanziamenti a società controllate	(4.674)	L
Altri movimenti	0	N
Posizione Finanziaria - saldo finale	(81.544)	(Z)

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

PROSPETTI CONTABILI

PANARIAGROUP Industrie Ceramiche S.p.A.

STATO PATRIMONIALE

(VALORI ESPRESSI IN EURO)

<i>Rif</i>	<u>ATTIVO</u>	<u>31/12/2009</u>	<u>31/12/2008</u>
	ATTIVITA' CORRENTI	167.020.722	190.589.839
1.a	Rimanenze	81.341.846	96.587.973
1.b	Crediti commerciali	75.699.840	82.922.312
1.c	Crediti tributari	3.198.263	3.746.591
1.d	Altre attività correnti	4.916.551	5.619.217
1.e	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.864.222	1.713.746
	ATTIVITA' NON CORRENTI	127.817.754	128.488.792
2.a	Immobilizzazioni immateriali	1.424.067	1.367.503
2.b	Immobilizzazioni materiali	45.391.136	43.574.959
2.c	Immobilizzazioni finanziarie	67.212.183	74.493.346
2.d	Crediti per imposte anticipate	0	0
2.e	Altre attività non correnti	13.790.368	9.052.984
	TOTALE ATTIVO	294.838.476	319.078.631
	<u>PASSIVO</u>	<u>31/12/2009</u>	<u>31/12/2008</u>
	PASSIVITA' CORRENTI	96.477.941	142.861.823
3.a	Debiti verso Banche e altri finanziatori	34.328.808	74.176.782
3.b	Debiti commerciali	40.073.605	44.592.610
3.c	Debiti tributari	3.199.699	2.995.549
3.d	Altre passività correnti	18.875.829	21.096.882
	PASSIVITA' NON CORRENTI	63.026.643	38.057.625
4.a	Fondo TFR	6.588.272	6.762.312
4.b	Fondi per Imposte differite	293.020	295.633
4.c	Fondi rischi ed oneri	7.009.959	6.791.343
4.d	Debiti verso Banche e altri finanziatori	49.080.770	24.153.937
4.e	Altre passività non correnti	54.622	54.400
	TOTALE PASSIVITA'	159.504.584	180.919.448
5	PATRIMONIO NETTO	135.333.892	138.159.183
	Capitale sociale	22.677.646	22.677.646
	Riserve	114.133.846	109.377.519
	Risultato dell'esercizio	(1.477.600)	6.104.018
	TOTALE PASSIVO	294.838.476	319.078.631

PANARIAGROUP Industrie Ceramiche S.p.A.

CONTO ECONOMICO (VALORI ESPRESSI IN EURO)

Rif		31/12/2009		31/12/2008	
6.a	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	185.558.966	107,0%	216.111.878	97,1%
	Variazione delle rimanenze PF	(15.045.305)	-8,7%	2.758.773	1,2%
6.b	Altri ricavi	2.882.491	1,7%	3.751.984	1,7%
	<i>di cui carattere non ricorrente</i>	-	0,0%	2.000.000	0,9%
	Valore della produzione	173.396.152	100,0%	222.622.635	100,0%
7.a	Costi per materie prime	(39.531.316)	-22,8%	(58.266.387)	-26,2%
7.b	Costi per servizi e godimento beni di terzi	(72.473.227)	-41,8%	(93.147.779)	-41,8%
	<i>di cui operazioni con parti correlate</i>	(5.048.296)	-2,9%	(4.959.769)	-2,2%
7.c	Costo del personale	(42.691.319)	-24,6%	(44.688.644)	-20,1%
	Variazione delle rimanenze MP	(831.880)	-0,5%	505.323	0,2%
7.d	Oneri diversi di gestione	(1.372.585)	-0,8%	(1.703.639)	-0,8%
	Costi della produzione	(156.900.327)	-90,5%	(197.301.126)	-88,6%
	Margine operativo lordo	16.495.825	9,5%	25.321.509	11,4%
8.a	Ammortamenti	(10.578.602)	-6,1%	(10.300.862)	-4,6%
8.b	Accantonamenti e svalutazioni	(1.495.413)	-0,9%	(1.482.078)	-0,7%
	Margine operativo netto	4.421.810	2,6%	13.538.569	6,1%
9.a	Proventi e (oneri) finanziari	(5.793.741)	-3,3%	(5.036.683)	-2,3%
	Risultato prima delle imposte	(1.371.931)	-0,8%	8.501.886	3,8%
10.a	Imposte sul reddito	(105.669)	-0,1%	(2.397.868)	-1,1%
	Risultato dell'esercizio	(1.477.600)	-0,9%	6.104.018	2,7%
	UTILE (PERDITA) BASE E DILUITO PER AZIONE	(0,03)		0,13	

La % evidenziata nello schema si riferisce all'incidenza rispetto al valore della produzione

PANARIAGROUP Industrie Ceramiche S.p.A.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2009	31/12/2008
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	(1.477.600)	6.104.018
ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO	0	0
RISULTATO DI PERIODO COMPLESSIVO	(1.477.600)	6.104.018

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

RENDICONTO FINANZIARIO

(MIGLIAIA DI EURO)

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
<i>(in migliaia di euro)</i>		
A - ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato dell'esercizio	(1.478)	6.104
Ammortamenti	10.579	10.301
Imposte differite (anticipate)	(2)	(2.514)
Variazione netta del fondo indennità di fine rapporto	(174)	(297)
Variazione netta altri fondi	1.302	1.526
Svalutazione partecipazione	7.200	9.000
Maggiori (minori) dividendi incassati nell'esercizio rispetto a dividendi deliberati	990	(3.960)
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale</i>	<i>18.417</i>	<i>20.160</i>
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	6.739	436
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	14.646	(3.264)
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	(4.520)	(5.930)
Variazione netta delle altre attività/passività correnti	(1.736)	1.051
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante</i>	<i>15.129</i>	<i>(7.707)</i>
Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa	33.546	12.453
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(11.766)	(9.020)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(686)	(797)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	-	(5.422)
Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento	(12.452)	(15.239)
C - ATTIVITA' FINANZIARIA		
Distribuzione di dividendi	(1.347)	(6.749)
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie	-	(1.011)
Variazione netta finanziamenti	28.182	(2.147)
Variazione netta finanziamenti a controllate	(4.674)	(5.997)
Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria	22.161	(15.904)
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve all'inizio dell'esercizio	(66.646)	(47.956)
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)	43.255	(18.690)
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve alla fine dell'esercizio	(23.391)	(66.646)
Informazioni supplementari:		
Interessi pagati	2.236	4.252
Imposte sul reddito pagate	976	5.230

La POSIZIONE (INDEBITAMENTO) FINANZIARIA NETTA A BREVE include le disponibilità liquide al netto dei debiti verso banche a breve escludendo la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto dal 01/01/2008 al 31/12/2009
(Valori in migliaia di Euro)

	Capitale sociale	Riserva Sovraprezzo Azioni	Riserve di Rivalutazione	Riserva Legale	Altre Riserve	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldi 01/01/2008	22.678	60.783	4.493	2.573	39.494	9.794	139.815
Totali utili (perdite) registrate direttamente a Patrimonio Netto							0
Ripartizione utile di esercizio 2007				490	2.555	(3.045)	0
Distribuzione dividendi						(6.749)	(6.749)
(Acquisto) Vendita azioni proprie					(1.011)		(1.011)
Risultato d'esercizio 2008						6.104	6.104
Saldi 31/12/2008	22.678	60.783	4.493	3.063	41.038	6.104	138.159
Totali utili (perdite) registrate direttamente a Patrimonio Netto							0
Ripartizione utile di esercizio 2008				305	4.451	(4.756)	0
Distribuzione dividendi						(1.348)	(1.348)
(Acquisto) Vendita azioni proprie							0
Risultato d'esercizio 2009						(1.478)	(1.478)
Saldi 31/12/2009	22.678	60.783	4.493	3.368	45.489	(1.478)	135.334

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

NOTE ILLUSTRATIVE

PREMESSA

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. (“Società”) è una società per azioni costituita in Italia presso l’Ufficio del Registro delle imprese di Modena, avente capitale sociale interamente versato di Euro 22.677.645,50, con sede legale in Italia, a Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa 22/A, quotata sul mercato azionario italiano, segmento STAR.

La Società opera nel settore della produzione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti, attraverso cinque marchi distintivi (Panaria, Lea, Cotto d’Este, Fiordo, Blustyle) che operano in oltre 60 Paesi.

La Società detiene partecipazioni di controllo iscritte in bilancio al costo ed ha, pertanto, redatto il Bilancio Consolidato di Gruppo. Tale bilancio fornisce un’adeguata informativa complementare sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo.

Il bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

I principi contabili ed i prospetti contabili adottati per la redazione del presente bilancio d’esercizio non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS.

Il bilancio d’esercizio include:

- lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2009, comparato con lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2008. In particolare, lo stato patrimoniale è redatto secondo uno schema a liquidità decrescente, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, in cui sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti, in relazione al ciclo operativo di 12 mesi.

Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti patrimoniali dei rapporti con parti correlate sono evidenziati separatamente nello schema di stato patrimoniale, ove significativi.

- il conto economico per l’esercizio 2009, comparato con il conto economico per l’esercizio 2008.

In particolare, si rileva che il conto economico evidenzia, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, i seguenti risultati intermedi, non definiti come misura contabile nell’ambito dei Principi Contabili IFRS, in quanto la

Direzione della Società ritiene costituiscono un'informazione significativa ai fini della comprensione dei risultati economici del periodo:

- Margine Operativo Lordo: è costituito dal risultato dell'esercizio, al lordo delle imposte, dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria, degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle svalutazioni alle voci dell'attivo operate nel corso del periodo di riferimento;
- Margine Operativo Netto: è costituito dal risultato dell'esercizio, al lordo delle imposte, e dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria;
- Risultato prima delle imposte: è costituito dal risultato dell'esercizio, al lordo delle imposte.

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle operazioni con parti correlate sul conto economico sono evidenziati separatamente nello schema di conto economico, ove significativi.

Inoltre, nel prospetto di conto economico, sempre ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, se significativi, vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

- Il conto economico complessivo dell'esercizio 2009, comparato con il conto economico complessivo per l'esercizio 2008, presentati secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1.
- il rendiconto finanziario per l'esercizio 2009 e per l'esercizio 2008. Per la redazione del rendiconto finanziario, è stato utilizzato il metodo indiretto per mezzo del quale l'utile o la perdita d'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto dal 1 gennaio 2008 al 31 dicembre 2009;
- le note illustrative (con i relativi allegati).

La valuta di redazione del bilancio d'esercizio di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. relativo al periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2009 è l'Euro.

1) PRINCIPI CONTABILI

Criteria di valutazione

Principi generali

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per la valutazione al *fair value* di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono incertezze sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già intraprese per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria della Società stessa.

I principali principi contabili adottati sono esposti qui di seguito.

Come menzionato in precedenza, i principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS.

Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atte a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente sulla vita utile.

Le licenze acquistate e relative a software vengono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e per il portarle in uso. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare sulla loro stimata vita utile.

I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione dei programmi software sono contabilizzati come costo quando sostenuti. I costi che sono direttamente associati con la produzione di prodotti software unici ed identificabili controllati dalla Società e che genereranno benefici economici futuri con orizzonte temporale superiore ad un anno vengono contabilizzati come immobilizzazioni immateriali.

Attività immateriali generate internamente – costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti di Panariagroup sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili dei

prodotti cui si riferiscono.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Marchi e brevetti

I marchi e i brevetti sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Il costo ricomprende, la miglior stima, se di ammontare significativo, dei costi di smantellamento e rimozione del bene e dei costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37.

Per alcune immobilizzazioni materiali in sede di transizione agli IFRS, anziché il costo originario alla data di acquisto del bene, la Società ha deciso di adottare il valore rivalutato in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione, in quanto alla data di riferimento delle rivalutazioni applicate il nuovo valore dei beni approssimava il valore di mercato degli stessi.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. In particolare gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali (principali categorie):

Categoria	Aliquota
Fabbricati	4%
Impianti e macchinari	10 %-15 %
Attrezzature industriali	25 %
Macchine elettroniche	20% - 25%
Mobili e arredamento sala mostra	10% - 15%
Automezzi	25%

I terreni non vengono ammortizzati.

L'ammortamento comincia quando le attività sono pronte per l'uso.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisca significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti

che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo storico.

Perdite di valore (“Impairment”)

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e finanziarie per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività a vita utile indefinita, ad oggi riferibili esclusivamente all'avviamento eventualmente insito nel valore delle partecipazioni, vengono assoggettate al test di *impairment* annualmente e ogniqualvolta vi sia un'indicazione di una possibile perdita di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da immobilizzazioni iscritte in sede di transizione agli IFRS al costo rivalutato come sostituto del costo, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando, successivamente, la perdita di valore di un'attività viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Leasing

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà

al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività della Società al loro *fair value* alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati al valore nominale ridotto da una appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti. Appropriate svalutazioni per stimare gli ammontari non recuperabili sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo calcolato all'iscrizione iniziale.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto

economico del periodo.

Disponibilità liquide

La voce relativa alle disponibilità liquide include la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e gli altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Strumenti derivati

Le attività della Società sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio. La Società utilizza strumenti derivati per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere in certi impegni irrevocabili e in operazioni future previste. Ancorché tali strumenti derivati non siano detenuti con scopi di negoziazione, bensì esclusivamente al fine di fronteggiare i suddetti rischi di cambio, essi non possiedono i requisiti richiesti dallo IAS 39 per poter essere definiti di copertura.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Accantonamenti

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti; rientrano in questa fattispecie i versamenti al fondo integrativo Foncer e, a partire dal 2007, i versamenti al TFR, a seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Fondo Trattamento di Fine Rapporto introdotte dalla Legge Finanziaria.

Per i piani a benefici definiti, il costo relativo ai benefici forniti è determinato effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni periodo. Gli utili e le perdite attuariali che eccedono il 10 % del valore attuale delle passività a benefici definiti della Società sono ammortizzati lungo il periodo della stimata vita lavorativa media dei dipendenti partecipanti al programma.

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato immediatamente nella misura in cui i benefici sono già maturati o altrimenti viene ammortizzato a quote costanti entro il periodo medio nel quale si prevede che i benefici matureranno.

Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate

non rilevati. Le eventuali attività nette risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle perdite attuariali non rilevate e al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e delle riduzioni nelle contribuzioni future al piano.

Rientrano nella fattispecie dei piani a benefici definiti gli accantonamenti effettuati fino al 31 dicembre 2006 a titolo di Trattamento di Fine Rapporto.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività della Società dopo aver dedotto le sue passività. I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati nel prosieguo.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Prestiti bancari

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Azioni proprie

Le azioni proprie e gli utili e le perdite realizzate dalla loro alienazione sono imputati direttamente alle riserve del patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valute diverse dall'euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie espresse a *fair value* che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i *fair value*. Le differenze di cambio emergenti dalla

regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine dell'esercizio sono imputate al conto economico dell'esercizio, ad eccezione delle differenze cambio su attività non monetarie espresse a *fair value* in cui le variazioni di *fair value* sono iscritte direttamente a patrimonio netto, così come la componente cambi.

Le differenze cambio originate da finanziamenti infragruppo in valuta vengono contabilizzate, come previsto dallo IAS 21, a conto economico.

Contributi pubblici

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in impianti sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e sono trattati come proventi differiti.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e anticipate/differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate/differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui la Società sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte anticipate/differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Principi contabili significativi basati sull'utilizzo di processi di stima

La predisposizione del bilancio d'esercizio richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio d'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie – Stima del grado di recuperabilità

La Società ha pagato, nell'ambito di acquisizioni di società, dei valori a titolo di avviamento. Le immobilizzazioni finanziarie vengono, almeno annualmente, assoggettate ad *impairment test*, conformemente alle indicazioni previste dallo IAS n.36, sulla base delle previsioni dei flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi. Nel caso gli scenari futuri aziendali e di mercato risultassero differenti rispetto a quelli ipotizzati al fine dell'elaborazione delle previsioni, il valore delle immobilizzazioni finanziarie potrebbe essere soggetto a svalutazioni.

Valorizzazione magazzino e fondo svalutazione

La Società valorizza le rimanenze di magazzino al minore tra il valore di costo e quello di presumibile realizzo, sulla base di valutazioni sull'andamento atteso del mercato e sviluppando ipotesi circa la realizzabilità futura del valore delle rimanenze. Nel caso le condizioni effettive di mercato fossero più sfavorevoli rispetto a quelle previste dalla Società, il valore delle rimanenze potrebbe essere soggetto a svalutazioni.

Fondo svalutazione crediti

Allo scopo di determinare il livello appropriato dei fondi svalutazioni crediti la Società valuta la possibilità di incasso dei crediti sulla base della solvibilità di ogni debitore. La qualità delle stime dipende dalla disponibilità di informazioni aggiornate circa la solvibilità del debitore.

Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate (differite attive) è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di tale attivo.

Passività Potenziali

La Società, in relazione ad eventuali procedimenti, cause legali ed altre pretese, allo scopo di determinare il livello appropriato di fondi per rischi ed oneri relativi a tali passività potenziali, esamina la fondatezza delle pretese addotte dalle controparti e la correttezza

del proprio operato e valuta l'entità delle eventuali perdite risultanti dagli esiti potenziali. Inoltre la Società si consulta con i consulenti legali in merito alle problematiche relative a contenziosi che sorgono nel corso dello svolgimento dell'attività della Società. La determinazione dell'importo dei fondi per rischi ed oneri eventualmente necessari per le passività potenziali viene eseguita dopo un'attenta analisi di ciascuna categoria problematica. La determinazione degli importi necessari per i fondi rischi ed oneri è potenzialmente soggetta a modifiche future sulla base di eventuali nuovi sviluppi in ogni problematica.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti – Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari della Società.

Parti correlate

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2009

IAS1 (rivisto nel 2007). Il principio separa i cambiamenti intervenuti nel patrimonio netto in capo agli azionisti e ai non azionisti. Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto include solo il dettaglio delle transazioni con azionisti mentre tutte le variazioni relative a transazioni con non azionisti sono presentate in una unica linea. Inoltre il principio introduce il prospetto del "*comprehensive income*" ("utile complessivo"): questo prospetto contiene tutte le voci di ricavo e di costo di competenza del periodo registrate a conto economico, e in aggiunta ogni altra voce di ricavo e costo rilevata. Il prospetto del "*comprehensive income*" può essere presentato in forma di un singolo prospetto o in due prospetti correlati.

La Società ha applicato la versione rivista del principio a partire dal 1° gennaio 2009, scegliendo di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni in due prospetti di misurazione dell'andamento del periodo, intitolati rispettivamente "Conto economico" e "Conto economico complessivo". La Società ha conseguentemente modificato la presentazione del Prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

Si precisa inoltre che è diventato efficace un emendamento allo IAS 1 Rivisto, in cui è stato stabilito che le attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati che non sono detenuti ai fini della negoziazione siano classificati, nella situazione patrimoniale finanziaria distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti. Al riguardo si segnala che l'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

IFRS 8 - Settori Operativi. Questo principio richiede un'informativa in merito ai settori

operativi della Società e sostituisce l'esigenza di determinare il segmento di *reporting* primario (business) ed il segmento di *reporting* secondario (geografico) della Società. L'adozione di questa modifica non ha impatto sulla posizione finanziaria o sulla performance della Società. La Società ha determinato che non è possibile configurare settori operativi tra loro diversi, per le motivazioni più analiticamente descritte nella relazione sulla gestione, così come peraltro già determinato in precedenza secondo lo IAS 14 - Informativa di settore.

IAS 23 - Oneri finanziari (rivisto nel 2007). Il principio, rivisto nel 2007, ha eliminato l'opzione che consentiva di rilevare immediatamente gli oneri finanziari come costo seppur riferiti all'acquisizione, costruzione o produzione di assets qualificanti per la capitalizzazione. L'adozione di questa modifica non ha impatto sul bilancio della Società.

Improvement allo IAS 38 – Attività immateriali. L'*improvement* allo IAS 38 – Attività immateriali stabilisce il riconoscimento a conto economico dei costi promozionali e di pubblicità; in particolare si stabilisce che nel caso in cui l'impresa sostenga oneri aventi benefici economici futuri senza l'iscrizione di attività immateriali, questi devono essere imputati a conto economico nel momento in cui l'impresa stessa ha il diritto di accedere al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi. Tale emendamento è stato applicato dalla Società in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2009, tuttavia, la sua adozione non ha comportato la rilevazione di nessun effetto contabile perché già prima dell'applicazione dell'emendamento tali tipologie di oneri erano riconosciuti a conto economico secondo le modalità previste da tale emendamento.

Emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2009 non rilevanti per la Società

I seguenti emendamenti, *improvement* ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2009, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno della Società alla data del presente bilancio ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- Emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: Presentazione e allo IAS 1 – Presentazione del Bilancio – Strumenti finanziari puttable e obbligazioni derivanti dalla liquidazione.
- Emendamento all'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni: condizioni di maturazione e cancellazione.
- Emendamento all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative.
- *Improvement* allo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari.
- *Improvement* allo IAS 29 – Informazioni contabili in economie iperinflazionate.
- *Improvement* allo IAS 36 – Perdite di valore di attività.
- *Improvement* allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione.
- *Improvement* allo IAS 40 – Investimenti immobiliari.
- *Improvement* allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti.
- *Improvement* allo IAS 20 – Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici.
- *Improvement* allo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate.
- IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione dei clienti.
- IFRIC 15 – Contratti per la costruzione di beni immobili.
- IFRIC 16 – Copertura di una partecipazione in un'impresa estera.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

Si evidenzia che sono state emesse le seguenti interpretazioni che disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno della Società:

Improvement allo IFRS 5 – Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate: la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2010 in modo prospettico, stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata.

In data 31 luglio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 – Strumenti Finanziari – rilevazione e valutazione, che chiarisce l'applicazione del principio per la definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni particolari. Tale modifica deve essere applicata dal primo gennaio 2010 in modo prospettico.

In data 27 novembre 2008 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 17 – Distribuzione di attività non liquide che chiarisce che un debito per dividendi deve essere riconosciuto quando i dividendi sono stati appropriatamente autorizzati e che tale debito deve essere valutato al *fair value* delle attività nette che saranno utilizzate per il suo pagamento. L'interpretazione è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

In data 29 gennaio 2009 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 18 – Trasferimento di attività dei clienti che chiarisce il trattamento contabile da adottare se l'impresa stipula un contratto in cui riceve da un proprio cliente un bene materiale che dovrà utilizzare per collegare il cliente ad una rete o per fornirgli un determinato accesso alla fornitura di beni e servizi. L'interpretazione è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

In data 16 aprile 2009 lo IASB ha emesso una serie di modifiche agli IFRS; di seguito vengono citate solamente quelle che comporteranno variazioni nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio.

IFRS 5 – Attività non correnti disponibili per la vendita e attività operative cessate: l'emendamento, applicabile dal 1° gennaio 2010 in maniera prospettica, ha chiarito che l'IFRS 5 e gli altri IFRS che fanno specifico riferimento ad attività non correnti classificate come disponibili per la vendita o come attività operative cessate stabiliscono tutta l'informativa necessaria per questo genere di attività o di operazioni.

IAS 1 – Presentazione del bilancio: l'emendamento, applicabile dal 1° gennaio 2010, chiarisce che un'impresa deve classificare una passività come corrente se non ha un diritto incondizionato a differirne il regolamento per almeno 12 mesi dopo la chiusura dell'esercizio, anche in presenza di un'opzione della controparte che potrebbe tradursi in un regolamento mediante emissione di strumenti di equity.

IAS 36 – Riduzione di valore dell'attività: l'emendamento, applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, richiede che ogni unità operativa o gruppo di unità operative sulle quali il goodwill è allocato ai fini del test di *impairment* non abbia dimensioni maggiori di un

segmento operativo così come definito dal paragrafo 5 dell'IFRS 8, prima dell'aggregazione consentita dal paragrafo 12 del medesimo IFRS sulla base di caratteristiche economiche simili o di altri elementi di similitudine.

IAS 17 – *Leasing*: a seguito delle modifiche si applicheranno anche ai terreni in locazione le condizioni generali previste dallo IAS 17 ai fini della classificazione del contratto come leasing finanziario o operativo indipendentemente dall'ottenimento del titolo di proprietà al termine del contratto. Prima delle modifiche, il principio contabile prevedeva che, qualora il titolo di proprietà del terreno oggetto di locazione non fosse trasferito al termine del contratto di locazione, lo stesso venisse classificato in locazione operativa in quanto avente vita utile indefinita. L'emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2010; alla data di adozione tutti i terreni oggetto di contratti di leasing già in essere e non ancora scaduti dovranno essere valutati separatamente, con l'eventuale riconoscimento retrospettivo di un nuovo leasing contabilizzato come se il relativo contratto avesse natura finanziaria.

Rischi finanziari e strumenti derivati

La Società è esposta ad una varietà di rischi di natura commerciale e finanziaria che vengono monitorati e gestiti a livello centrale e, tuttavia, non utilizza sistematicamente strumenti finanziari derivati al fine di minimizzare gli impatti di tali rischi sui suoi risultati.

I rischi di mercato cui la Società è esposta si possono dividere nelle seguenti categorie:

a) Rischio di cambio

La Società opera su mercati internazionali e regola le proprie transazioni commerciali in Euro e, con riferimento alle valute estere, principalmente in dollari USA.

Il rischio di cambio deriva principalmente da operazioni di vendita di prodotti finiti sul mercato statunitense, parzialmente attenuato dal fatto che gli acquisti di materie prime, in particolar modo le argille, sono regolati in dollari.

In alcuni casi, la Società ha posto in essere operazioni di copertura del rischio di cambio attraverso operazioni di finanza derivata, quali interest rate swap e opzioni di vendita di valuta.

Si rimanda alla sezione "Proventi e oneri finanziari" della presente nota illustrativa per le analisi di sensitività richieste dall'IFRS 7.

b) Rischio di credito

La Società tratta solo con clienti noti e affidabili. La Società ha in essere procedure di assegnazione di fido per ogni cliente che garantiscono di limitare l'esposizione massima per ogni posizione. Inoltre, la Società attua una politica di larga copertura assicurativa sui crediti verso clienti esteri.

Non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nella Società.

Si rimanda alla sezione "Crediti commerciali" della presente nota illustrativa per le informazioni relative alla composizione dei crediti commerciali con ripartizione dello scaduto.

c) Rischio di tasso di interesse

I rischi relativi a cambiamenti dei tassi di interesse si riferiscono ai finanziamenti. I finanziamenti a tasso variabile espongono la Società al rischio di variazione dei flussi di cassa dovuti agli interessi. I finanziamenti a tasso fisso espongono la Società al rischio di cambiamento del fair value dei finanziamenti stessi.

L'esposizione debitoria della Società è prevalentemente a tasso variabile.

Si rimanda alla sezione "Proventi e oneri finanziari" della presente nota illustrativa per le analisi di sensitività richieste dall'IFRS 7.

d) Rischio di liquidità

La Società è esposta nella gestione della sua attività caratteristica al rischio di disallineamento in termini di tempi e volumi dei flussi di cassa in entrata ed in uscita e dunque al rischio di incapacità di far fronte ai propri impegni finanziari.

L'obiettivo della Società è di assicurare la capacità di fare fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni finanziarie, ottimizzando il ricorso a fonti di finanziamento esterne. La Società mantiene un ammontare di linee di credito disponibili (per le quali si rimanda al commento specifico nella sezione 3.a "Debiti verso banche e altri finanziatori") tale da poter far fronte ad opportunità di business non pianificabili o impreviste uscite di cassa, oltre che agli impegni derivanti dal piano di investimenti in essere.

Al fine di coprire il rischio di liquidità viene effettuato un attento monitoraggio giornaliero di pianificazione e previsione della liquidità.

Si rimanda a quanto commentato nella sezione 4.d "Debiti verso banche e altri finanziatori" per quanto riguarda l'informativa relativa alle scadenze contrattuali delle passività finanziarie.

2) ALTRE INFORMAZIONI

Modalità di esposizione delle Note Illustrative al bilancio d'esercizio

Ai fini di una migliore comprensione tutti gli importi di seguito riportati vengono esposti in migliaia di Euro, salvo se diversamente indicato.

3) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

1. ATTIVITA' CORRENTI

1.a Rimanenze

Al 31 dicembre 2009, tale voce è così composta

	31/12/2009	31/12/2008
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.396	6.228
Prodotti in corso di lavorazione	480	191
Prodotti finiti	73.621	89.555
Immobili destinati alla vendita	1.845	614
	81.342	96.588

Il livello delle rimanenze al 31 dicembre 2009 è in calo di circa il 16%, concentrato in particolare sugli stock di prodotto finito. La riduzione dei volumi immagazzinati è da imputare alla politica di contenimento del livello dell'attivo circolante intrapresa dalla Direzione della Società, in considerazione della crisi che ha colpito i mercati internazionali.

Tale politica è stata attuata attraverso un rilevante rallentamento della produzione (oltre il 20% in meno rispetto al 2008) e una più decisa politica di smaltimento delle giacenze a lenta rotazione.

Le rimanenze sono esposte al netto di un fondo obsolescenza pari a Euro 5.996 migliaia al 31 dicembre 2009 (Euro 5.396 migliaia al 31 dicembre 2008), determinato sulla base di una analisi effettuata stimando tempi e valori di recupero sulla base dell'esperienza storica e delle prospettive di mercato delle diverse tipologie di prodotti.

Le rimanenze includono Euro 1.845 migliaia di immobili destinati alla vendita (perlopiù appartamenti), il cui valore di carico è sostanzialmente allineato al loro valore di mercato.

1.b Crediti commerciali

Si riporta di seguito la composizione dei crediti commerciali:

	31/12/2009	31/12/2008
Crediti verso terzi	67.179	75.260
Crediti verso controllate	10.227	9.327
Crediti verso correlate	26	25
Crediti verso controllanti	34	33
Fondo svalutazione crediti	(1.766)	(1.723)
	75.700	82.922

I crediti commerciali netti al 31 dicembre 2009 risultano in calo rispetto all'esercizio precedente di circa il 9%, per effetto della riduzione del volume d'affari.

I crediti verso società controllate, pari a Euro 10.227 migliaia, si riferiscono prevalentemente a cessioni di prodotti finiti a Florida Tile Inc. e Gres Panaria Portugal.

La voce "Crediti verso terzi" include circa Euro 2.907 migliaia di crediti scaduti da oltre 120 giorni (pari a circa il 4,3% del monte crediti verso terzi totale); a fronte dei quali è stanziato un fondo svalutazione di Euro 1.766 migliaia. L'ammontare del fondo riflette una stima economica del valore di recupero dei crediti, sulla base delle informazioni disponibili al momento della redazione del bilancio.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 la Società non ha effettuato operazioni di cessione crediti.

Si precisa che, al 31 dicembre 2009, l'incasso di crediti verso clienti per Euro 1,1 milioni risultava garantito da "promesse di vendita" di appartamenti (Euro 1,9 milioni al 31 dicembre 2008).

1.c Crediti tributari

Si riporta di seguito la composizione dei crediti tributari:

	31/12/2009	31/12/2008
Crediti IVA	624	1.871
Crediti su imposte sui redditi	1.822	1.527
Altri crediti verso Erario	752	349
	3.198	3.747

La posizione IVA della Società è normalmente a credito per effetto, prevalentemente, dell'elevata incidenza delle esportazioni.

Il credito IVA include Euro 203 migliaia chiesti a rimborso e relativi all'IVA non detratta sulle autovetture per gli anni dal 2003 al 2006, ai sensi del d.lgs. 258/06.

La voce "Crediti su imposte sui redditi" è determinata dall'eccedenza degli acconti versati IRES e IRAP, rispetto alle imposte dovute.

Si rileva che a partire dalla dichiarazione fiscale 2008 (redditi 2007), e per il triennio successivo, la Società è stata inclusa nel consolidato fiscale facente capo alla società controllante Finpanaria S.p.A. e che include anche la società correlata Immobiliare Gemma S.p.A.

Il credito/debito per "imposte sui redditi" in relazione all'imposta IRES è pertanto un credito/debito verso la società controllante, che, in qualità di capogruppo, è preposta alla gestione dei rapporti finanziari con l'Erario.

L'aumento della voce "Altri crediti verso Erario" è imputabile al maggiore credito d'imposta per le attività di ricerca e sviluppo maturato nel 2009 (Euro 511 migliaia rispetto agli Euro 300 migliaia stanziati a fine 2008) e al credito d'imposta per l'IRAP non dedotta negli anni 2004-2006 chiesti a rimborso nel corso dell'esercizio, per un importo pari ad Euro 222 migliaia.

Tale voce non include poste aventi problemi di esigibilità.

1.d Altre attività correnti

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2009	31/12/2008
Anticipi a Istituti Previdenziali	673	386
Anticipi a fornitori	366	452
Premi da fornitori e note di accredito da ricevere	196	235
Prestiti a dipendenti e terzi	375	372
Crediti per dividendi da società controllate	2.970	3.960
Altri minori	9	46
Totale "Altri crediti" correnti	4.589	5.451
Totale "Ratei e risconti attivi" correnti	327	168
	4.916	5.619

I "crediti per dividendi da società controllate" si riferiscono alla quota di dividendo deliberata nel 2009 ma non ancora distribuita alla data di chiusura del bilancio da parte della società controllata Gres Panaria Portugal S.A.

La voce "Ratei e risconti attivi" include prevalentemente costi di manutenzione e noleggio di competenza del 2009.

1.e Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce si compone come segue:

	31/12/2009	31/12/2008
Depositi bancari e postali	1.840	1.693
Assegni	5	2
Denaro e valori in cassa	19	19
	1.864	1.714

La dinamica finanziaria dell'esercizio 2009, comparata con l'esercizio 2008 è esposta nel Rendiconto Finanziario riportato all'interno della sezione relativa ai prospetti contabili.

- **ATTIVITA' NON CORRENTI**

2.a Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2009 la voce "Immobilizzazioni immateriali" è pari a Euro 1.424 migliaia, in crescita rispetto al 31 dicembre 2008 (Euro 1.368 migliaia) per effetto prevalentemente di acquisizioni e sviluppo di software.

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso dell'esercizio sono riportate in allegato.

2.b Immobilizzazioni materiali

Il valore netto delle Immobilizzazioni materiali a fine esercizio è il seguente

	31/12/2009	31/12/2008
Terreni e fabbricati	768	768
Impianti e macchinari	36.908	33.003
Attrezzature e altri beni	7.715	7.985
Immobilizzazioni in corso	-	1.819
	45.391	43.575

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio possono essere così sinteticamente riassunte:

Saldo al 1/1/2009	43.575
Incrementi per acquisti	12.539
Decrementi netti per dismissioni	(773)
Decrementi per ammortamenti	(9.950)
Saldo al 31/12/2009	45.391

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso dell'esercizio sono riportate in allegato.

I principali investimenti dell'esercizio riguardano i seguenti reparti:

- investimenti nei reparti "Impasti" per Euro 0,7 milioni
- investimenti nei reparti "Pressa" per Euro 2,9 milioni
- investimenti nei reparti "Smalteria" per Euro 2,1 milioni
- investimenti nei reparti "Forno" per Euro 1,5 milioni
- investimenti nei reparti "Scelta" per Euro 1,1 milioni
- investimenti nei reparti "Taglio e rettifica" per Euro 0,8 milioni
- Investimenti in impianti generali per Euro 0,7 milioni

I sopra riportati investimenti includono un investimento complessivo di circa 7,8 milioni di Euro nella nuova linea per la produzione di Gres Laminato (lastre sottili di 3mm con formati fino a 3m x 1m). L'installazione della linea, curata dal fornitore dell'impianto con l'ausilio di personale interno di Panariagroup, è iniziata nell'ultimo trimestre del 2008 e si è conclusa con la consegna ed il collaudo dell'impianto nel corso dell'ultimo trimestre 2009.

L'investimento realizzato in questa linea è considerato strategico, in considerazione del potenziale commerciale di questa tipologia di prodotto, ad altissimo contenuto tecnologico ed innovativo.

Per effetto dell'operazione straordinaria di scissione del patrimonio immobiliare effettuata nel corso del 2004, gli immobili nei quali la Società svolge la propria attività sono condotti in locazione, in quanto di proprietà di Immobiliare Gemma S.p.A. (entità correlata).

2.c Immobilizzazioni finanziarie

Al 31 dicembre 2009, le Immobilizzazioni finanziarie risultavano così composte:

	31/12/2009	31/12/2008
Partecipazioni in imprese controllate	67.208	74.489
Altre Partecipazioni	4	4
	67.212	74.493

La voce "Partecipazioni in imprese controllate" si compone come segue:

	31/12/2009	31/12/2008
Gres Panaria Portugal S.A.	42.597	42.597
Panariagroup USA	23.515	30.515
Montanari Francesco srl	1.096	1.377
	67.208	74.489

Nel corso dell'esercizio sono intervenute alcune modifiche nella composizione delle partecipazioni, in particolare:

- Decremento della partecipazione in Panariagroup USA di Euro 7 milioni; tale variazione deriva dalla svalutazione della partecipazione operata in applicazione del test di *impairment* di seguito commentato.
- Decremento del valore della Partecipazione in "Montanari Francesco srl"; tale variazione è stata determinata dalla svalutazione di Euro 200 migliaia effettuata in applicazione del test di *impairment* commentato successivamente e per Euro 81 migliaia dal risarcimento ottenuto dai precedenti proprietari relativi a crediti ceduti e che si sono rivelati di difficile esigibilità.

Di seguito riportiamo l'elenco indicante per ciascuna impresa controllata le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C. al punto 5:

	Capitale Sociale K EUR / K USD	Valore all'Equity Method (1) K EUR	Utile / Perdita 2009 KEUR	% Partecip.	Importo in bilancio K EUR
Gres Panaria Portugal S.A	16.500 Eur	59.495	2.383	100 %	42.597
Panariagroup USA (2)	55.500 Usd	18.196	(7.500)	100 %	23.515
Montanari Francesco srl	48 Eur	923	(80)	100 %	1.096

(1) Tali valori tengono conto delle rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato

(2) I dati Panariagroup USA si riferiscono al sub-consolidato facente capo alla sub-holding americana e pertanto inclusivo delle società Florida Tile e Lea North America

La Società ha provveduto ad effettuare l'impairment test per verificare il grado di recuperabilità degli avviamenti pagati per le partecipazioni di cui sopra.

L'*impairment test*, è stato effettuato a livello di società, essendo questa identificabile con una CGU, assumendo il valore d'uso (*Enterprise value*) di ciascuna come valore recuperabile, in considerazione del fatto che non è possibile stabilire attendibilmente un *fair value* al netto dei costi di vendita. Inoltre, dall'*Enterprise value* dedotto l'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2009 si è determinato l'*Equity value*.

Il valore della CGU e l'*Enterprise value* è stato stimato attraverso il modello DCF ("Discounted Cash Flow") applicato ai flussi finanziari inclusi nei Piani Pluriennali 2010 – 2013 approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 12 marzo 2010. Dopo il periodo di previsione analitica è stato determinato un *terminal value* assumendo come flusso operativo perpetuo il risultato operativo al netto delle imposte ("Net operating profit Less Adjusted Tax"- Noplat) dell'ultimo esercizio del Piano.

I tassi di sconto utilizzati nell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi risultano allineati alla misura determinata da primari investitori istituzionali per la Società e pari al 7,8% (dato utilizzato nel 2008 pari al 7,9%).

Il *terminal value* rappresenta il valore attuale, all'ultimo anno della proiezione, di tutti i flussi di cassa successivi perpetuati. Il tasso di crescita del *terminal value* è un parametro chiave nella determinazione del *terminal value* stesso, perché rappresenta il tasso annuo di crescita di tutti i successivi flussi di cassa perpetuati. Il tasso di crescita dei valori terminali utilizzato nel 2009 è pari a 0% in riduzione rispetto a quanto utilizzato nel 2008 (0,5%).

Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, la Società ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base (utilizzo del tasso di crescita nell'elaborazione del valore terminale e WACC) che condizionano il valore d'uso delle *cash generating unit*.

Si fa notare che i test di *impairment* sono basati su piani aziendali, i cui tassi di sviluppo attesi dei risultati operativi previsti in passato sono stati riconsiderati in modo più conservativo alla luce dell'attuale situazione di incertezza del settore ceramico.

Va osservato che anche sulla base di ipotesi più pessimistiche circa l'evoluzione del business delle società controllate rispetto a quanto previsto in passato i test di *impairment* hanno evidenziato criticità in relazione alla società controllata Panariagroup USA e alla società controllata "Montanari Francesco srl", per le quali la stima dell'ammontare recuperabile dell'attività è risultato inferiore rispetto al relativo valore contabile. In applicazione dei principi contabili pertanto il valore della partecipazione è stato ridotto al minor valore recuperabile.

Riportiamo le principali ipotesi adottate nei test di *impairment* effettuati:

Gres Panaria Portugal

	2010	2011	2012	2013
NOPLAT (€/milioni)	+3,5	+4,0	+4,6	+5,1
WACC	7,8%			
Perpetual growth rate	0,0%			

NOPLAT = 'Net operating profit Less Adjusted Tax' = Margine operativo al netto delle imposte

Pertanto, a fronte di un valore complessivo di carico contabile della partecipazione in Gres Panaria Portugal di Euro 42,6 milioni, emerge, dalle risultanze dei test sopramenzionati, un *Equity value* pari ad Euro 63,6 milioni.

Panariagroup USA

I parametri utilizzati per il test *impairment* di Panariagroup USA

	2010	2011	2012	2013
NOPLAT (USD/milioni)	-1,7	+0,4	+1,9	3,2
WACC	7,8%			
Perpetual growth rate	0.0%			

NOPLAT = 'Net operating profit Less Adjusted Tax' = Margine operativo al netto delle imposte

Sulla base dei parametri sopra indicati, l'*Equity Value* di Panariagroup USA risulta pari a circa USD 31,6 milioni a fronte di un valore di carico contabile originario della partecipazione pari complessivamente a circa USD 41,1 milioni. Tale risultato ha determinato la necessità di procedere ad una svalutazione della partecipazione per circa Euro 7 milioni, che è stata iscritta a Conto Economico nella sezione dei "Proventi e oneri finanziari".

Risulta opportuno evidenziare che la società controllata Florida Tile Inc. negli esercizi precedenti e nell'esercizio appena concluso ha subito notevoli perdite, anche a livello operativo, causate principalmente dalla crisi del settore negli USA. La Direzione della Società ha sviluppato un piano di ristrutturazione e riorganizzazione che ha comportato significativi investimenti in nuovi impianti e macchinari all'avanguardia e si ritiene che con il supporto finanziario della Società stessa, la controllata riequilibrerà nel medio periodo la sua struttura patrimoniale, finanziaria e reddituale che le permetterà di continuare ad operare in continuità aziendale.

Montanari Francesco srl

I parametri utilizzati per il test di *impairment* di Montanari Francesco srl

	2010	2011	2012	2013
NOPLAT (€/migliaia)	-17	17	54	106
WACC	7,8%			
Perpetual growth rate	0,0%			

NOPLAT = 'Net operating profit Less Adjusted Tax' = Margine operativo al netto delle imposte

Sulla base dei parametri sopra indicati, l'Equity Value di "Montanari Francesco srl" risulta pari a circa Euro 1,2 milioni inferiore al valore di carico contabile originario della partecipazione pari complessivamente a circa Euro 1,4 milioni. La partecipazione è stata pertanto svalutata della differenza, pari a circa Euro 0,2 milioni.

Impairment - Sensitivity Analysis

Si rilevano di seguito le variazioni nell'Equity Value delle società controllate, al variare delle principali assunzioni (WACC e *Perpetual growth rate*)

	WACC -0,5%	WACC utilizzato	WACC +0,5%
Gres Panaria (*)	68,1	63,6	59,6
Panariagroup USA (**)	34,6	31,6	29,0
Montanari (*)	1,1	1,1	1,1

	Perpetual -0,5%	Perpetual utilizzato	Perpetual +0,5%
Gres Panaria (*)	60,4	63,6	67,2
Panariagroup USA (*)	29,7	31,6	33,9
Montanari (*)	1,1	1,1	1,2

(*) Importi in Euro/milioni

(**) Importi in Usd/milioni

E' opportuno, infine, precisare che le stime ed i dati di piano cui sono applicati i parametri prima indicati sono determinati dal management della Società sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi del mercato in cui la Società opera. A tal fine si segnala che i dati consuntivi negativi circa l'andamento della domanda del settore ceramico nel corso dell'ultimo trimestre del 2008 e di tutto il 2009, associati a previsioni di sostanziale stabilizzazione circa l'andamento del 2010, hanno indotto il management a riconsiderare i tassi di sviluppo attesi dei ricavi e della marginalità in modo conservativo, determinando peraltro il sorgere di una situazione di *impairment* significativo sul valore della partecipazione in Panariagroup Usa. E' utile evidenziare che la stima del valore recuperabile delle *cash generating unit* richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management e pertanto la Società non può assicurare che non si verifichi un'ulteriore perdita di valore del valore delle partecipazioni in periodi futuri. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dalla Società.

In termini di garanzie ottenute in sede di acquisizione si rileva che:

- relativamente alla società Maronagres (ora fusa in Gres Panaria Portugal S.A.) si precisa che eventuali passività originate da eventi antecedenti l'acquisizione da parte della Società sono garantiti dalle seguenti garanzie bancarie rilasciate in favore della Società dai venditori:
- garanzia bancaria, escutibile a prima richiesta, rilasciata da primario Istituto di credito portoghese per Euro 500 migliaia, della durata di 7 anni, scaduta il 21/10/2009;
- garanzia personale rilasciata dai precedenti soci per Euro 800 migliaia, della durata di 7 anni, scaduta il 21/10/2009.

In relazione ad entrambe le garanzie si rileva che nel corso dell'esercizio si è proceduto alla loro estensione fino al 31/12/2014.

- Relativamente alla società Novagres (ora fusa in Gres Panaria Portugal S.A.), il venditore ha fornito le usuali garanzie a fronte di eventuali passività connesse alla precedente gestione; tali garanzie sono assistite da una fideiussione bancaria escutibile a prima richiesta, rilasciata da primario Istituto di credito portoghese per Euro 400 migliaia, della durata di 4 anni, scaduta il 31/12/2009.
- Con riferimento alla acquisizione della società "Montanari Francesco srl", la parte venditrice ha rilasciato a tutela delle usuali garanzie contrattuali una fidejussione con scadenza 30 settembre 2012, per un valore complessivo di Euro 1 milione, con riduzione annuale del 20%.

2.d Crediti per imposte anticipate

Tale voce presenta i seguenti saldi nei periodi di riferimento:

	31/12/2009	31/12/2008
Crediti per Imposte Anticipate	-	-

Il saldo tra imposte differite attive e differite passive risulta a debito, sia al 31 dicembre 2008 che al 31 dicembre 2009.

2.e Altre attività non correnti

	31/12/2009	31/12/2008
Finanziamenti attivi infra-gruppo	13.648	8.974
Altre attività non correnti	142	79
	13.790	9.053

La voce "Finanziamenti attivi infra-gruppo" si riferisce a finanziamenti erogati dalla Società alla controllata indirettamente Florida Tile Inc. I finanziamenti sono stati concessi ad un tasso indicizzato all'andamento del LIBOR.

La voce "Altre attività non correnti" si riferisce prevalentemente a depositi cauzionali su utenze.

4) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PASSIVITA' CORRENTI

3.a Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti di natura finanziaria a breve termine sono così suddivisibili:

	31/12/2009	31/12/2008
Conti correnti passivi	1.203	14.405
Anticipi su operazioni export	24.052	53.954
Finanziamenti a medio - lungo termine	9.073	5.818
	34.328	74.177

La dinamica finanziaria dell'esercizio 2009, comparata con l'esercizio 2008 è esposta nel Rendiconto Finanziario riportato all'interno della sezione relativa ai prospetti contabili.

La consistente riduzione dell'indebitamento a breve della Società deriva dalla scelta attuata nel corso dell'esercizio di spostare a medio-lungo termine parte del debito verso il sistema bancario, al fine di garantire un migliore equilibrio patrimoniale aziendale.

Alla data del 31 dicembre 2009, gli affidamenti bancari concessi dalle banche alla Società ammontavano complessivamente a Euro 135.300 migliaia, utilizzati per Euro 25.255 migliaia.

La voce "Finanziamenti a medio - lungo termine" si riferisce per Euro 158 migliaia alla quota a breve del finanziamento del Ministero dell'Industria, per Euro 332 migliaia alla quota a breve del finanziamento concesso dalla Simest S.p.A. per il progetto di penetrazione commerciale negli USA da parte della Lea North America LLC e per Euro 8.583 migliaia alla quota corrente di quattro mutui chirografari sottoscritti nel 2006, nel 2007 e nel 2009; queste operazioni sono più diffusamente commentate nella sezione "Debiti verso banche e altri finanziatori" delle Passività non correnti.

3.b Debiti commerciali

Si riporta di seguito l'andamento dei debiti commerciali:

	31/12/2009	31/12/2008
Debiti verso terzi	39.300	43.765
Debiti verso controllate	650	738
Debiti verso correlate	-	-
Debiti verso controllanti	124	90
	40.074	44.593

I debiti commerciali si riferiscono a debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi per l'attività ordinaria d'impresa. Il calo significativo di circa il 10% rispetto al 2008 è imputabile al minore volume d'affari realizzato rispetto all'esercizio precedente.

3.c Debiti tributari

La voce è così formata:

	31/12/2009	31/12/2008
Ritenute d'acconto	2.014	1.922
Imposte sui redditi	724	-
Imposte sostitutive	461	1.072
Altre minori	1	2
	3.200	2.996

La voce "Imposte sui redditi" si riferisce all'importo (inclusivo di sanzioni ed interessi) da versare a seguito dell'accertamento emesso dalle autorità fiscali nel mese di dicembre 2009 verso la Società. Su tale rischio di natura fiscale, già noto a fine 2008, la Società aveva già provveduto ad effettuare uno stanziamento di un ammontare pari al rischio che a tale data si riteneva probabile, come commentato successivamente nella voce "Fondi rischi ed oneri".

La voce "Imposte sostitutive" è relativo all'operazione di riallineamento dei valori degli ammortamenti anticipati, prevista dalla Legge Finanziaria 2008. Il pagamento di tale importo, come da disposizioni di legge, è stato rateizzato in 3 anni.

3.d Altre passività correnti

Al 31 dicembre 2009, sono così composte:

	31/12/2009	31/12/2008
Debiti verso Istituti Previdenziali	2.876	2.872
Debiti verso dipendenti	3.224	3.882
Debiti verso clienti	4.308	4.533
Debiti verso agenti	8.055	9.482
Strumenti di finanza derivata – Fair value negativo	268	163
Altri minori	125	132
Totale debiti correnti	18.860	21.064
Totale "Ratei e risconti passivi" correnti	20	33
	18.876	21.097

- **PASSIVITA' NON CORRENTI**

4.a Fondo TFR

L'ammontare della passività connessa al Trattamento di fine rapporto è esposta di seguito:

	31/12/2009	31/12/2008
Fondo TFR	6.588	6.762

Il fondo TFR fino al 31 dicembre 2006 è stato valutato conformemente al principio IAS 19, nel quale si collocava nella categoria dei "piani a benefici definiti"; pertanto è stato valutato mediante il metodo attuariale della proiezione unitaria del credito.

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Come conseguenza di tale riforma, sono state modificate alcune assunzioni che venivano utilizzate precedentemente, in particolare la principale conseguenza derivante dall'applicazione della nuova normativa è un diverso trattamento delle quote TFR maturate prima e dopo il 31/12/2006: le quote post-2006 sono considerate un *Defined Contribution Plan* (costo direttamente a Conto Economico senza necessità di conteggi attuariali), mentre le quote maturate fino al 31/12/2006 rimangono un *Defined Benefit Plan* (e soggette a calcolo attuariale).

Si riportano di seguito le principali basi tecniche che sono state utilizzate per il calcolo:

Ipotesi demografiche

Età media di pensionamento: 60 anni.

Tasso di mortalità: base Tavole RG48 predisposte da Ragioneria Generale di Stato

Probabilità di cessazione dal servizio per cause diverse dal decesso (calcolata in base ai dati storici dal 2006 al 2009):

Classe di età	Probabilità
0-24	13,5 %
25-29	8,0 %
30-34	6,3 %
35-39	4,0 %
40-49	3,1 %
Oltre 50	1,1 %

Ipotesi finanziarie

Sono stati utilizzati i seguenti *tassi di sconto*, corrispondenti ai rendimenti dei titoli di stato a lungo termine con scadenza corrispondente alla durata residua media di permanenza in servizio di 13 anni, prevista per il personale di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. , maggiorati di un premio a rischio di 0,5 %:

31/12/2009: tasso di sconto = 4,8 %

31/12/2008: tasso di sconto = 5,0 %

I *tassi di inflazione* considerati corrispondono agli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati pubblicati da ISTAT, in quanto tali indici vengono utilizzati per determinare la rivalutazione del TFR e sono pari al 1,9 % (2,1% al 31 dicembre 2008)

Il valore del Fondo TFR alle date di riferimento risulta così determinato (valori in migliaia di Euro):

	31/12/2009	31/12/2008
Valore attuale dell'obbligazione	6.381	6.588
Utili (Perdite) attuariali non riconosciute	207	174
Valore di bilancio Fondo TFR	6.588	6.762

Si rileva che gli utili attuariali in essere al 31 dicembre 2009 si sono originati successivamente al 31 dicembre 2006 in quanto, a seguito della riforma del TFR, le perdite attuariali in essere al 31 dicembre 2006 sono state imputate a Conto Economico nell'esercizio 2007.

Nel corso dell'esercizio la movimentazione del fondo risulta essere la seguente:

Valore al 31/12/2008	6.762
Quota imputata a conto economico	308
Quota liquidata nell'esercizio	(482)
Valore del Fondo TFR al 31/12/2009	6.588

Relativamente alla quota imputata al conto economico dell'esercizio 2009, si precisa che fa riferimento solo alla rivalutazione del TFR in essere al 31 dicembre 2006 (imputata negli Oneri finanziari) in quanto, come commentato in precedenza, il TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007 è considerato un *Defined Contribution Plan* e pertanto è imputato direttamente a Conto Economico senza transitare dal fondo.

4.b Fondo per imposte differite

Si riepiloga di seguito il dettaglio:

	31/12/2009	31/12/2008
Differite passive :		
- per ammortamenti anticipati	46	-
- valutazione TFR metodo IFRS	295	338
- valutazione Fondo Ind. Suppletiva metodo IFRS	462	439
- valutazione Magazzino	3.094	2.772
- delta cambi da valutazione	-	194
- altre minori	81	54
Totale imposte differite	3.978	3.797
Differite attive:		
- per ammortamenti anticipati	-	(509)
- per fondi tassati	(3.491)	(2.921)
- delta cambi da valutazione	(168)	-
- altre minori	(26)	(71)
Totale imposte anticipate	(3.685)	(3.501)
Fondo imposte differite	293	296

4.c Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono così composti:

	31/12/2009	31/12/2008
Fondo imposte	4.053	4.036
Fondo Indennità Suppletiva di Clientela	2.857	2.644
Altri fondi	100	111
	7.010	6.791

Il fondo imposte, pari a Euro 4.053 migliaia, è stato stanziato a copertura del rischio di restituzione dell'agevolazione fiscale prevista per le società neo-quotate nel 2004 e di cui Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ha beneficiato in tale esercizio.

L'agevolazione per le società neo-quotate consisteva nella riduzione della aliquota IRES dal 33% al 20% e, relativamente all'esercizio 2004 anche alla deduzione per un anno dall'imponibile, di un importo corrispondente alle spese sostenute per ottenere l'ammissione alla quotazione.

L'agevolazione fiscale in questione è stata dichiarata illegittima dalla Commissione Europea, in quanto non conforme alle regole del trattato UE in materia di aiuti di stato ed, alla data attuale, risulta pendente un ricorso del Governo Italiano a fronte di tale decisione.

Nel corso del 2006, l'Agenzia delle Entrate di Mirandola ha notificato la richiesta di pagamento delle somme dovute e dei relativi interessi, attraverso un atto atipico denominato "Recupero aiuti di stato C8/2004".

A seguito di tale notifica, la Società ha provveduto a ricorrere presso la Commissione Tributaria Provinciale di Modena per impugnare l'atto.

In data 7 febbraio 2007 si è tenuta l'udienza per la sospensione cautelare dell'atto, con esito positivo per la Società.

In data 19 dicembre 2007 si è tenuta un'ulteriore udienza presso la Commissione Tributaria di Modena, per la trattazione del merito dell'atto atipico: la decisione della Commissione è stata favorevole alla Società ed ha concluso che l'atto emesso dall'Ufficio di Mirandola è da ritenersi privo di base legale e come tale illegittimo.

In data 12 novembre 2008 l'Ufficio delle Entrate ha ricorso in appello avverso la sentenza pronunciata dalla Commissione Tributaria Provinciale di Modena: a fronte di tale appello Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ha presentato una istanza di rinvio dell'udienza in attesa della decisione del Tribunale di primo grado del Lussemburgo, che è stata accolta in data 26 maggio 2009.

In data 4 settembre 2009, il Tribunale di primo grado del Lussemburgo ha rigettato il ricorso della Repubblica Italiana, confermando la decisione della Commissione Europea. In data 26 novembre, la Repubblica Italiana ha presentato ricorso avverso a tale sentenza.

Infine, in data 21 gennaio 2010 si è tenuta la trattazione del merito dell'atto atipico, precedentemente rinviata in attesa della decisione del Tribunale di primo grado del Lussemburgo; in questa sede, il Presidente della Commissione ha emesso una ordinanza collegiale interlocutoria con la quale si è deciso di rinviare la decisione del merito della controversia a nuovo ruolo in attesa della nuova sentenza della Corte di Giustizia CE.

Il fondo rischi esposto nel Bilancio d'esercizio riflette la miglior stima della differenza tra l'onere fiscale esposto nel bilancio al 31 dicembre 2004 per imposte correnti e differite, ed il corrispondente onere fiscale nell'ipotesi di assenza delle suddette agevolazioni, maggiorata degli eventuali interessi dovuti. Pertanto, in caso di esito negativo della controversia, la Società non prevede di dover sostenere passività di importo significativo non riflesse nel Bilancio d'esercizio.

In termini di imposte correnti la Società ha ritenuto corretto iscrivere per l'esercizio 2005 e per l'esercizio 2006 l'onere calcolato nell'ipotesi in cui tale agevolazione fiscale risulti alla fine non applicabile per la dichiarazione dei redditi relativa a tali esercizi.

Si rileva inoltre che a fine 2008 il fondo rischi per imposte includeva una stima delle passività potenziali probabili inerenti il processo verbale di constatazione (PVC) emesso a seguito di una verifica fiscale sulla Società in relazione alle imposte relative al periodo di imposta 2004. A fine dicembre è stato emesso un avviso di accertamento che riportava alcuni dei rilievi originariamente espressi nel PVC; la Società ha provveduto al pagamento delle somme richieste nel mese di febbraio 2010. Conseguentemente, il fondo iscritto nel bilancio 2008 a fronte di tale rischio è stato utilizzato, ed il maggiore onere sostenuto rispetto al fondo accantonato è stato contabilizzato a Conto Economico nell'esercizio 2009 ed iscritto nella riga "Imposte e tasse".

La Società ha tuttora soggetti a definizione da parte delle autorità fiscali gli esercizi 2005 e seguenti. La Direzione della Società, con il supporto dei suoi consulenti fiscali, ritiene che

dalla definizione di tali esercizi non possano emergere significative passività che non siano già riflesse nel bilancio d'esercizio.

La passività connessa al fondo Indennità Suppletiva di Clientela è stata attualizzata considerando i seguenti tassi di attualizzazione, pari alla media dei rendimenti lordi dei BTP a 10 anni:

31 dicembre 2008	4,43 %
31 dicembre 2009	4,07%

I tassi di attualizzazione sono stati applicati ad una proiezione dei flussi di cassa futuri previsti a titolo di indennità suppletiva di clientela determinati analizzando la serie storica dei pagamenti a tale titolo degli ultimi 5 anni. Ai fini prudenziali si è stimato un limite massimo di 20 anni nella determinazione del periodo in cui avverranno le liquidazioni relative a tale fondo, nonostante parte preponderante della rete di agenzia sia rappresentata da società giuridiche.

La Società, alla data attuale, non ha in essere controversie o contenziosi per i quali si configuri l'esistenza di passività potenziali, ancorché non probabili, tali da richiedere una menzione nelle presenti note illustrative.

4.d Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti di natura finanziaria a medio-lungo termine sono così suddivisibili:

	31/12/2009	31/12/2008
Finanziamenti a medio - lungo termine	48.417	23.490
Finanziamenti agevolati	664	664
	49.081	24.154

Si rileva nell'esercizio un rilevante incremento del ricorso a finanziamenti a medio-lungo termine; la Società ha acceso tre nuovi finanziamenti, per un totale di 35 milioni di Euro, al fine di raggiungere un migliore equilibrio nella composizione delle fonti rispetto alla composizione degli impieghi.

La voce "Finanziamenti a medio-lungo termine" si riferisce:

- per Euro 11,7 milioni ad un mutuo chirografario acceso nel corso del 2006, avente importo originario Euro 20 milioni, ad un tasso variabile legato all'Euribor e avente scadenza 31 dicembre 2014. Su tale mutuo non sussistono garanzie a favore dell'istituto di credito;
- per Euro 6 milioni ad un mutuo chirografario acceso nel 2007, avente un importo originario di Euro 10 milioni, ad un tasso variabile legato all'Euribor e avente scadenza 31 dicembre 2013. Su tale mutuo non sussistono garanzie a favore dell'istituto di credito;
- per Euro 30,7 milioni a tre mutui chirografari accesi nel corso del primo semestre 2009, ad un tasso variabile legato all'Euribor. Su tali mutui non sussistono garanzie a favore dell'istituto di credito.

La voce “Finanziamenti agevolati” si riferisce:

- per Euro 332 migliaia ad un finanziamento del Ministero dell’Industria, avente importo originario di Euro 1.458 migliaia, ad un tasso fisso del 3,425% e avente scadenza 18 aprile 2012. Su tale finanziamento non grava alcuna garanzia reale.
- per Euro 332 migliaia al debito relativo ad un finanziamento legato al progetto di penetrazione commerciale di Lea North America LLC al tasso fisso del 1,34% e con scadenza oltre 5 anni. Il finanziamento risulta garantito da fidejussioni rilasciate a favore di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. da parte di un primario Istituto di Credito.

Con riferimento alle informazioni richieste dall’IFRS 7, si riporta di seguito la sintesi delle scadenze previste dai piani di ammortamenti dei debiti finanziari sopra riportati:

	31/12/2009
2010	9.073
2011	13.186
2012	12.859
2013	12.690
2014	6.595
2015	2.500
2016	1.250
Medio / Lungo	49.081
Debiti finanziari	58.154

La Società non ha in essere *negative pledges* e *covenants* su posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura dell’esercizio.

4.e Altre passività non correnti

Tale voce si compone prevalentemente di debiti verso fornitori con scadenza oltre i 12 mesi, e relativi a forniture di impianti e macchinari di anni precedenti con dilazione di pagamento concordata oltre l’anno.

5 PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è così formato:

	31/12/2009	31/12/2008
Capitale sociale	22.678	22.678
Riserva sovrapprezzo azioni	60.783	60.783
Riserva di rivalutazione	4.493	4.493
Riserva legale	3.368	3.063
Altre riserve	45.489	41.038
Risultato dell'esercizio	(1.478)	6.104
	135.334	138.159

La movimentazione del Patrimonio Netto è già riportata all'interno della sezione relativa ai prospetti contabili.

Il Patrimonio Netto esposto nei bilanci al 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2009 include gli effetti della conversione dai principi contabili italiani ai principi contabili internazionali, che sono confluiti nella voce "Altre riserve".

Commentiamo di seguito le principali voci di Patrimonio Netto e le relative variazioni.

Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato è formato da nr. 45.355.291 azioni dal valore nominale di 0,50 Euro.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale, e si riferisce:

- per Euro 5.069 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2000 dalla Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.;
- per Euro 53.113 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2004 attraverso l'operazione di Offerta di Sottoscrizione sul mercato azionario;
- per Euro 2.601 migliaia alla quota di riserva per azioni aggiuntive non utilizzata e relativa alla quota di Patrimonio Netto vincolata al servizio dell'incentivo della Bonus Share, in concomitanza alla operazione di quotazione della Società.

Riserve di rivalutazione

Ammonta a Euro 4.493 migliaia ed è relativa per Euro 4.103 migliaia alla rivalutazione monetaria dei beni prevista dalla Legge 21.11.2000 n. 342 effettuata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 e per Euro 390 migliaia a rivalutazioni effettuate in applicazione di leggi precedenti. Su tali riserve, in sospensione d'imposta, non sono state stanziare imposte differite, non essendo previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la relativa tassazione.

Riserva legale

La riserva legale si è incrementata nel corso dell'esercizio per effetto della destinazione di Euro 305 migliaia dall'utile di esercizio 2008.

Altre riserve

Il dettaglio delle "Altre riserve" di Patrimonio Netto è così formato:

	31/12/2009	31/12/2008
Riserva straordinaria	40.692	36.241
Versamento Soci in conto capitale	1.077	1.077
Utili portati a nuovo e altre riserve	3.720	3.720
	45.489	41.038

La consistenza della *Riserva straordinaria* è stata determinata da una variazione in aumento di Euro 4.451 migliaia, generata dalla destinazione dell'utile dell'esercizio 2008.

La riserva "*Versamento soci in conto capitale*" si riferisce a versamenti effettuati dai soci in esercizi precedenti e non vincolati a futuro aumento capitale sociale.

La voce "Utili portati a nuovo e altre riserve" di Euro 3.720 mila include l'Avanzo di fusione di Euro 3.108 migliaia che riflette la differenza tra il valore di carico delle partecipazioni delle società incorporate e il rispettivo patrimonio netto alla data della fusione avvenuta nel 2004 (pari a Euro 6.062 migliaia), decurtato dalla ricostituzione di riserve non disponibili presenti in capo alle società incorporate.

Relativamente alla movimentazione del patrimonio netto intercorsa nel 2009, analiticamente esposta all'interno dei prospetti contabili, si precisa che nel corso dell'esercizio sono stati distribuiti dividendi per complessivi Euro 1.348 migliaia, in ragione di Euro 0,03 per ciascuna azione ordinaria, in attuazione di quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci.

Azioni proprie

Come riportato in precedenza, le azioni proprie detenute in portafoglio sono contabilizzate a decurtazione del Patrimonio Netto, in accordo con i principi contabili di riferimento.

Al 31 dicembre 2009, le azioni proprie in portafoglio sono pari a nr. 432.234, con un valore medio di carico di 3,73 per un controvalore complessivo di Euro 1.614 migliaia, invariate rispetto a fine 2008.

Le azioni proprie attualmente detenute sono state acquistate in ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 26 aprile 2005. Tale delibera è stata successivamente rinnovata nelle Assemblee del 28 aprile 2006, del 27 aprile 2007 e del 24 aprile 2008.

Con tali delibere l'Assemblea ha deciso:

- di autorizzare, nei limiti di quanto previsto dalle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili e dai Regolamenti emanati da Borsa Italiana S.p.A. (nonché anche alla luce delle nuove disposizioni comunitarie in materia), uno strumento adeguato per perseguire nell'interesse della Società, le finalità consentite dalla normativa in vigore:
 - a) ad acquistare, per un controvalore massimo non superiore alle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato e per un periodo non superiore a 18 (diciotto) mesi da oggi, azioni proprie, in misura tale che, in qualsiasi momento, tali azioni non superino complessivamente il 10% del capitale sociale. L'autorizzazione è richiesta ad un prezzo non superiore al 10%, e non inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione, nonché per i volumi nei limiti di quanto disposto dalla normativa vigente e dai Regolamenti di Borsa Italiana S.p.A. e dalle nuove disposizioni comunitarie in materia;
 - b) ad alienare, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili e dei regolamenti di Borsa Italiana S.p.A. ed in osservanza delle nuove disposizioni comunitarie in materia, stabilendo i tempi e le modalità esecutive della relativa operazione, le azioni proprie previamente acquistate: i) sulla base del valore attribuito al titolo dal Consiglio di Amministrazione in relazione a parametri oggettivi, eventualmente confermati da stime e relazioni effettuate da soggetti terzi indipendenti, nell'ambito di trattative private e/o di operazioni di finanza straordinaria, senza alcun vincolo temporale; ii) ad un prezzo non inferiore al 10% del prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione, in relazione alle altre operazioni di acquisto e vendita, per un periodo di 18 mesi dalla data della deliberazione;

Riportiamo di seguito l'analisi della disponibilità delle riserve in ottemperanza all'articolo 2427 del Codice Civile:

		possibilità di utilizzo	riepilogo delle utilizzazioni effettuate	
			quota disponibile	per copertura perdite
CAPITALE SOCIALE	22.677.645,50			
RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	60.783.618,45	A B*	60.783.618,45	
RISERVA DA RIV.NE MONET. 576/75	27.888,67	A B**	27.888,67	
RISERVA DA RIV.NE MONET. 72/83	296.714,32	A B**	296.714,32	
RISERVA RIV.NE EX LG 413/91	64.630,67	A B**	64.630,67	
RISERVA RIV.NE LG 342/2000	478.927,54	A B**	478.927,54	
RISERVA RIV.NE LG 342/2000	3.624.772,26	A B*****	3.624.772,26	
RISERVA LEGALE 5%	3.368.354,98	B***	0,00	
RISERVA AZIONI PROPRIE	1.614.284,94	-	0,00	
RISERVA SPEC. DPR 22/12/86	3.873,43	A B C	3.873,43	
RISERVA SPEC. LG 399/87	5.050,95	A B C	5.050,95	
RISERVA X CONTR. PUBBLICO (50%)	6.931,63	A B C	6.931,63	
FONDO EX LEGGE 130/83	3.767,02	A B C	3.767,02	
AVANZO DI FUSIONE	3.107.852,68	A B C	3.107.852,68	
RISERVA STRAORDINARIA	40.692.548,67	A B C	40.692.548,67	
PRESTITO INFRUTTIFERO IN C/CAPITALE	1.076.812,63	A B*	1.076.812,63	
RISERVA ART.55 597/73	51.645,69	A B C	51.645,69	
RISERVA LEGE 696 55-597	42.788,45	A B C	42.788,45	
RISERVA IAS	488.594,64	B	0,00	
UTILE ANUOVO	9.073,80	A B C	9.073,80	
UTILE DELL'ESERCIZIO	-1.477.600,00	A B C	-1.477.600,00	
Quota non distribuibile****			62.728.592,28	
Residua quota distribuibile			42.445.932,32	

* ex art 2431 cc è distribuibile solo se la riserva legale ha raggiunto il limite di 1/5 del capitale sociale. Tuttavia è disponibile per copertura perdite, aumento cap. sociale e aumento riserva legale (Disponibile, ma attualmente non distribuibile).

** non può essere distribuita se non adottando la procedura ex art 2445 cc commi 3 e 4.

*** solo quando la riserva ha raggiunto 1/5 del capitale sociale l'eccedenza diviene effettivamente disponibile (art. 2430 cc).

**** comprendente la quota a copertura dei costi impianto e ampliamento, ricerca, sviluppo e pubblicità non ancora amm.ti (art. 2426, comma 5 cc).

***** trasformata in riserva disponibile con Assemblea Straordinaria del 9/7/2004, in conformità alle disposizione dell'articolo 2445, secondo e terzo comma

Legenda

A Per aumento di capitale

B Per copertura di perdite

C Per distribuzione soci

OPERAZIONI DI FINANZA DERIVATA

Alla data del 31 dicembre 2009 risulta in essere la seguente operazione di “finanza derivata”, stipulata con un primario Istituto di Credito, ed avente le seguenti caratteristiche:

- “Interest rate swap” con nozionale sottostante pari a EUR 10.000 migliaia, avente per oggetto i tassi di interesse su finanziamenti: tale contratto è iscritto al *fair value* nella voce “Altre passività correnti” per un importo di Euro 268 migliaia. L’adeguamento al *fair value* in essere al 31 dicembre 2009 ha comportato l’imputazione al conto economico del periodo di un onere pari a Euro 105 migliaia.

GARANZIE

Le garanzie ricevute/date da/a terze parti sono oggetto di specifica indicazione nelle sezioni relative alle voci di bilancio cui tali garanzie si riferiscono.

La Società ha prestato garanzie a favore della società indirettamente controllata Florida Tile Inc., per Usd 8 milioni su fidi bancari concessi da un Istituto di credito alla società statunitense e per Usd 1,5 milioni a favore di un’autorità governativa del Kentucky per l’esercizio dell’attività produttiva nel sito Lawrenceburg, KY.

Nel corso dell’esercizio è stata emessa una lettera di patronage a favore della società controllata Gres Panaria Portugal, in relazione ad un finanziamento a medio-lungo termine acceso per un importo complessivo di Euro 5 milioni.

Si rileva inoltre che non sussistono “covenants” negli accordi contrattuali dei finanziamenti.

7) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

- **RICAVI**

6.a Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi sono così suddivisi, per Area Geografica:

	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Italia	84.632	95.895	(11.263)
Europa UE	67.160	81.919	(14.759)
Extra UE	30.592	34.586	(3.994)
Infra-gruppo	6.389	7.684	(1.295)
(Meno) Premi	(3.214)	(3.972)	758
Totale Ricavi	185.559	216.112	(30.553)

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ha subito un calo complessivo dei ricavi di circa il 14,1% (oltre 30 milioni di Euro).

Il calo ha riguardato tutti i mercati ed è conseguenza della pesante recessione che ha investito l'economia mondiale.

Per commenti di maggiore dettaglio si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

6.b Altri ricavi

La voce “Altri ricavi” si compone come segue:

	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Recupero spese (espositori, trasporti)	450	481	(31)
Plusvalenze da alienazione immobili	2	24	(22)
Sopravvenienze attive	304	229	75
Prestazioni servizi infragruppo	622	516	106
Costruzioni in economia	1.302	212	1.090
Cessione concessione gas	-	2.000	(2.000)
Risarcimento danni	63	73	(10)
Proventi immobiliari	4	5	(1)
Altri minori	134	212	(78)
Altri ricavi	2.882	3.752	(870)

La voce “Recupero spese” contiene prevalentemente i proventi derivanti dai recuperi di spese di trasporto e di campionatura effettuati presso i propri clienti.

La voce costruzioni in economia si riferisce a lavori effettuati con personale interno relativi all’installazione nello stabilimento di Fiorano della nuova linea per la produzione di lastre in ceramica con spessore 3 mm, già commentata nella sezione delle Immobilizzazioni.

La voce “cessione concessione gas” iscritta nel 2008 si riferiva al provento della vendita di una concessione di trasporto di gas dall’Austria all’Italia, che era stata ottenuta nel corso del 2008. L’ottenimento della quota era avvenuto mediante partecipazione ad un bando avente ad oggetto l’allocazione di capacità di trasporto a lungo termine di gas, che si è conclusa con esito positivo. Nel mese di Ottobre 2008 era stato formalizzato un contratto per la cessione di tale quota ad un operatore del mercato energetico, per un controvalore di Euro 2 milioni, interamente incassati nell’esercizio precedente.

- **COSTI DELLA PRODUZIONE**

7.a Costi per materie prime

Il dettaglio della voce "Costi per materie prime" è il seguente:

	31/12/2009	31/12/2008
Materie prime	16.694	24.265
Materie sussidiarie e di consumo	4.981	6.243
Prodotti finiti, semilavorati e merci	11.639	18.451
Imballaggi	5.233	7.733
Altri minori	984	1.574
Costi per materie prime	39.531	58.266

7.b Costi per servizi e godimento beni di terzi

Il dettaglio della voce "Costi per servizi e godimento beni di terzi" è:

	31/12/2009	31/12/2008
Locazioni immobiliari	5.021	4.885
Noleggi impianti, automezzi, computer	2.355	2.571
Provvigioni	13.863	16.527
Utenze	15.708	21.771
Spese commerciali e pubblicità	4.880	7.046
Lavorazioni esterne	11.394	17.458
Manutenzioni	4.228	5.770
Trasporti	4.935	5.369
Servizi industriali	3.860	4.927
Compensi organi sociali	1.169	1.172
Consulenze	1.775	1.673
Assicurazioni	479	495
Altri minori	2.806	3.484
Costi per servizi e godimento di beni di terzi	72.473	93.148

La voce "Locazioni immobiliari" include gli affitti che la Società corrisponde ad Immobiliare Gemma S.p.A (entità correlata) per l'utilizzo dei terreni e fabbricati in cui la società svolge la propria attività, pari a Euro 4.968 migliaia. Il contratto di affitto copre un periodo contrattuale di otto anni (con rinnovo automatico alla prima scadenza per un ulteriore periodo di otto anni), per un corrispettivo annuale inizialmente fissato a circa Euro 4.500 migliaia, incrementato annualmente mediante la rivalutazione ISTAT. Il valore economico dell'affitto è stato determinato sulla base di apposita perizia redatta da un esperto indipendente, che ne ha supportato l'allineamento a valori di mercato.

7.c Costi del personale

I costi del personale passano da Euro 44.689 migliaia al 31 dicembre 2008 a Euro 42.691 migliaia al 31 dicembre 2009, registrando un calo di circa il 4,5%.

Il costo del personale è suddiviso nelle seguenti componenti:

	31/12/2009	31/12/2008
Retribuzioni	29.889	31.691
Oneri sociali	10.695	11.003
Indennità di fine rapporto	2.107	1.995
	42.691	44.689

Si riporta di seguito il dato medio relativo alla composizione della forza lavoro:

	31/12/2009	31/12/2008
Dirigenti	29	28
Quadri	31	30
Impiegati	261	263
Intermedi	21	22
Operai	541	552
	883	895

7.d Oneri diversi di gestione

Il dettaglio della voce "Oneri diversi di gestione" è:

	31/12/2009	31/12/2008
Sopravvenienze passive	208	280
Omaggi	77	206
Contributi associazioni di categoria	109	120
Minusvalenze su alienazioni	69	6
Imposte indirette	450	517
Altre minori	460	575
	1.373	1.704

- **AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI**

8.a Ammortamenti

Il valore degli ammortamenti al 31 dicembre 2009 risulta in crescita rispetto al dato del 31 dicembre 2008, prevalentemente per l'effetto dei maggiori ammortamenti sulla nuova linea in Gres Laminato.

8.b Accantonamenti e svalutazioni

La voce "Accantonamenti e svalutazioni" di Euro 1.495 migliaia include gli accantonamenti effettuati a titolo di Indennità suppletiva di Clientela per Euro 412 migliaia, le svalutazioni dei crediti e delle rimanenze di magazzino rispettivamente per Euro 483 migliaia ed Euro 600 migliaia.

- **PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI**

9.a Proventi e (oneri) finanziari

	31/12/2009	31/12/2008
Interessi passivi su debiti verso banche	(761)	(2.766)
Interessi passivi su finanziamenti a M/L	(1.475)	(1.486)
Oneri finanziari connessi a passività TFR	(308)	(437)
Perdite da Fair Value su derivati	(105)	(442)
Altri minori	(469)	(411)
Totale oneri finanziari	(3.118)	(5.542)
Interessi attivi c/c bancari	1	33
Interessi attivi su crediti	112	104
Utili da Fair Value su derivati	-	-
Interessi attivi per finanziamenti infra-gruppo	189	137
Totale proventi finanziari	302	274
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA	(2.816)	(5.268)
Differenze negative di cambio	(1.746)	(980)
Differenze positive di cambio	942	2.188
TOTALE GESTIONE CAMBI	(804)	1.208
Dividendi da società controllate	4.950	7.920
Svalutazione partecipazioni in controllate	(7.200)	(9.000)
TOTALE GESTIONE PARTECIPAZIONE	(2.250)	(1.080)
Perdite finanziarie da attualizzazione	-	-
Utili finanziari da attualizzazione	76	104
UTILI (PERDITE) - ATTUALIZZAZIONI	76	104
Totale Proventi e (Oneri) finanziari	(5.794)	(5.036)

Relativamente alle componenti legate alle partecipazioni societarie, si evidenzia il ricevimento di un dividendo da parte della società portoghese Gres Panaria Portugal S.A per 4,9 milioni di Euro e la svalutazione della partecipazione della società americana Panariagroup USA Inc. di 7,0 milioni di Euro in applicazione del test di *impairment*

effettuato su tale partecipazione. Per il commento relativo al test di *impairment* si rimanda a quanto sopra esposto nella sezione “Immobilizzazioni finanziarie” della presente nota illustrativa.

Proventi e Oneri finanziari - Sensitivity analysis

Come precedentemente riportato nella sezione “Rischi finanziari”, la Società è esposta ad alcuni rischi di mercato, quali il rischio di tasso di interesse e rischio di cambio.

Di seguito si riporta una analisi di sensitività, al fine di evidenziare l’impatto sul bilancio 2009 (utile ante-imposte), nel caso di tassi di interesse e tassi di cambio più sfavorevoli o favorevoli.

Tassi di interesse

Tasso	(Maggiori (Minori) Utili € mln
- 2,00%	+1,8
- 1,00%	+0,9
- 0,50%	+0,4
+ 0,50%	(0,4)
+ 1,00%	(0,9)
+ 2,00%	(1,8)

Tassi di cambio (Eur/Usd)

Tasso	Maggiori (Minori) Utili € mln
1,20	5,2
1,30	2,5
1,40	0,2
1,50	(1,9)
1,60	(3,6)
1,70	(5,2)

* Ipotesi di tasso costante per tutto l’esercizio

- **IMPOSTE**

10.a Imposte sul reddito

Le imposte di competenza dell'esercizio sono pari a Euro 106 migliaia, pur in presenza di un risultato ante-imposte negativo.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra il carico fiscale teorico ed il carico fiscale effettivo, in relazione alle principali differenze.

Riconciliazione tax rate teorico e tax rate effettivo

(importi espressi in migliaia di Euro)

TAX RATE TEORICO

A	Risultato ante imposte	(1.372)
B	Costo del personale	42.691
C	Oneri finanziari netti	5.794

			Imposte teoriche	"Tax Rate" teorico
A	Base imponibile "teorica" IRES	(1.372)	(377)	27,50%
A+B+C	Base imponibile "teorica" IRAP	47.113	1.837	3,90%
CF1	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' ITALIANA		1.460	-106,42%
	Beneficio fiscale Tremonti-Ter		(1.300)	94,75%
	Dividendi ricevuti: tassazione del 5%		(1.280)	93,26%
	Svalutazione partecipazione non tassabile		1.980	-144,31%
	Credito d'imposta 10% su Ricerca e Sviluppo		(511)	37,24%
	Oneri fiscali da accertamento		341	-24,85%
	Effetto rientro da riallineamento ammortamenti anticipati		(248)	18,09%
	Richiesta rimborso IRAP non dedotta anni precedenti		(212)	15,45%
	Altre		(336)	24,51%
	Carico fiscale EFFETTIVO		(106)	7,73%

Ai fini di una migliore informativa si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2009 sono intervenuti diversi effetti fiscali non ordinari.

In primo luogo, la Società ha beneficiato di circa 1,3 milioni di Euro in relazione alle agevolazioni agli investimenti concesse dalla normativa italiana (cd "Tremonti-Ter"). Tale agevolazione ha consentito un risparmio fiscale di circa il 13,75% sugli investimenti in beni agevolabili realizzati nel secondo semestre 2009. Secondo le attuali disposizioni è prevista una analoga agevolazione per gli investimenti realizzati nel primo semestre 2010.

Un altro effetto positivo deriva dagli incentivi concessi sulle attività di Ricerca e Sviluppo: l'ammontare degli importi ottenuti dalla Società a tale titolo ammonta a circa 0,5 milioni di Euro, per attività eseguite nell'esercizio.

Come riportato precedentemente, a dicembre 2009 è stato emesso un avviso di accertamento verso la Società, interamente pagato a febbraio 2010. Il maggiore onere sostenuto rispetto a quanto previsto nell'esercizio 2008 (in tale anno era stato emesso il PVC), pari a Euro 341 migliaia è stato imputato a Conto Economico dell'esercizio.

UTILE/PERDITA BASE E DILUITO PER AZIONE

Come previsto dal principio IAS 33, è stato riportato in calce al conto economico il risultato base per azione, che risulta pari ad una perdita di € 0,03 per azione, mentre al 31 dicembre 2008 l'utile per azione risultava pari a € 0,13 per azione.

Si rileva che l'utile/perdita base e l'utile/perdita diluito coincidono in quanto non sussistono fattori che determinino effetti diluitivi.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nel corso dell'esercizio, ad eccezione di quanto già commentato nella sezione 6.b "Altri ricavi", non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. La Direzione della Società ha interpretato la dizione "eventi ed operazioni significative non ricorrenti" come fatti estranei alla gestione ordinaria dell'impresa.

POSIZIONI O TRANSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza".

INFORMATIVA DI SETTORE

L'applicazione dell'IFRS 8 – Settori operativi è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2009. Il principio richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance.

Il precedente principio IAS 14 – Informativa settoriale, richiedeva invece l'identificazione dei segmenti (primario e secondario) sulla base dei rischi e dei benefici riferibili ai segmenti stessi; il sistema di reporting rappresentava solamente la base di partenza per tale identificazione.

I prodotti distribuiti dalla Società non presentano, relativamente alle loro caratteristiche economiche e finanziarie, elementi significativamente differenti tra di loro in termini di natura del prodotto, natura del processo produttivo, canali di distribuzione, distribuzione geografica, tipologia di clientela. Quindi la suddivisione richiesta dal principio contabile risulta, alla luce dei requisiti richiesti dal paragrafo 12 del principio, non necessaria perché ritenuta di scarsa informativa per il lettore del bilancio. Le informazioni relative a quanto richiesto dall'IFRS 8, paragrafi 32-33 sono fornite nella Relazione sulla Gestione.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le parti correlate di Panariagroup sono:

Finpanaria S.p.A. – Società controllante

Immobiliare Gemma S.p.A. – Società collegata (controllata da Finpanaria)

SALDI ECONOMICI

(importi in migliaia di Euro)

RICAVI	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Locazioni attive	4	-	4
Servizi	28	22	50
Totale Ricavi	32	22	54

COSTI	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Locazioni passive	-	4.968	4.968
Commissioni x garanzie prestate	28	-	28
Servizi	80	-	80
Totale Costi	108	4.968	5.076

Le **locazioni passive** si riferiscono agli affitti di tutti gli immobili legati alla attività produttiva e logistica di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Le **consulenze** a Finpanaria S.p.A. si riferiscono a prestazioni di carattere amministrativo e organizzativo.

Ai sensi della comunicazione Consob DEM/6064293 si riporta di seguito l'incidenza delle operazioni con parti correlate sul risultato economico e sui flussi finanziari della Società:

	% su Valore della Produzione	% su totale Ricavi	% su utile ante-imposte	% su cash flow operativo*
Ricavi	0,03%	0,03%	3,93%	0,29%
Costi	2,92%	2,73%	370,9%	27,56%

* prima delle variazioni del capitale circolante

SALDI PATRIMONIALI

(importi in migliaia di Euro)

	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Crediti	34	26	60
Debiti	(124)	-	(124)
Crediti (Debiti) tributari	1.307	-	1.307
Saldo Creditorio (Debitorio)	1.217	26	1.243

A seguito dell'esercizio dell'opzione del consolidato fiscale, i crediti tributari per l'imposta IRES, pari a Euro 1.307 migliaia sono inclusi nei crediti verso Finpanaria S.p.A., che, in qualità di capogruppo, provvede alla gestione dei rapporti con l'Erario.

Tutte le operazioni con parti correlate sono effettuate a condizioni di mercato.

A tal proposito, si richiama l'attenzione sul fatto che con delibera del Consiglio di Amministrazione avvenuta in data 15 febbraio 2005 è stata adottata una procedura

specifica per il presidio del rispetto dei criteri di correttezza e trasparenza nella realizzazione con parti correlate.

ALLEGATI

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Note Illustrative, della quale costituiscono parte integrante:

- Prospetto dei beni ancora in patrimonio sui quali sono state effettuate rivalutazioni a norma di specifiche leggi
- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali dal 1 gennaio 2009 al 31 dicembre 2009
- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni materiali dal 1 gennaio 2009 al 31 dicembre 2009
- Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie
- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta
- Cariche e Organi Sociali
- Schema dei compensi corrisposti ad amministratori, sindaci ed ai direttori generali
- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Finale Emilia, 12 marzo 2010

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

MUSSINI EMILIO

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 1

- Prospetto dei beni ancora in patrimonio sui quali sono state effettuate rivalutazioni a norma di specifiche leggi

Prospetto dei beni ancora in patrimonio sui quali sono state effettuate rivalutazioni a norma di specifiche leggi
(Valori in migliaia di Euro)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature Industriali	Altri beni materiali	TOTALE
Tipologie di rivalutazione	Rivalutazione	Rivalutazione	Rivalutazione	Rivalutazione	Rivalutazione
Legge n.576 del 2 dicembre 1975	-	-	-	-	-
Legge n.72 del 19 marzo 1983	-	601	36	31	668
Legge n.408 del 29 dicembre 1990	-	-	-	-	-
Legge n.413 del 30 dicembre 1991	-	-	-	-	-
Legge n.342 del 21 novembre 2000	-	4.900	-	345	5.245
Saldo finale	-	5.501	36	376	5.913

Alla data del 31 dicembre 2009 le rivalutazioni effettuate in esercizi precedenti risultano completamente ammortizzate

NOTE ILLUSTRATIVE – ALLEGATO 2

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali dal 1 gennaio 2009 al 31 dicembre 2009

Movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009
(valori in migliaia di Euro)

	Costi impianto ed ampliamento	Ricerca e Pubblicità capitalizzata	Diritti di brevetto e opere di ingegno	Concessioni licenze e marchi	Altre immobilizzazioni immateriali	TOTALI
Saldo iniziale	0	0	0	1.368	0	1.368
Acquisizioni dell'esercizio	-	-	-	685	-	685
Riclassifiche	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti dell'esercizio	-	-	-	(629)	-	(629)
Saldo finale	0	0	0	1.424	0	1.424

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 3

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni materiali dal 1 gennaio 2009 al 31 dicembre 2009

Movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009
(valori in migliaia di Euro)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Manut. straordinarie beni di terzi	Attrezzature e altri beni materiali	Immobilizzazioni in corso e acconti	TOTALI
Saldo iniziale	768	33.003	4.947	3.038	1.819	43.575
Acquisizioni dell'esercizio	-	11.197	761	581	-	12.539
Ammortamenti dell'esercizio	-	(8.261)	(691)	(998)	-	(9.950)
Disinvestimenti netti dell'esercizio	-	(765)	-	(8)	-	(773)
Riclassifiche	-	1.734	85	-	(1.819)	-
Saldo finale	768	36.908	5.102	2.613	-	45.391

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 4

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni finanziarie dal 1 gennaio 2009 al 31 dicembre 2009

Movimentazione delle Immobilizzazioni Finanziarie per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009
(valori in migliaia di Euro)

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	TOTALI
Saldo iniziale	74.489	0	0	4	74.493
Acquisizioni dell'esercizio	-	-	-	-	-
Versamenti in c/capitale	-	-	-	-	-
Svalutazione Partecipazioni	(7.200)	-	-	-	(7.200)
Restituzione conferimenti in c/capitale	-	-	-	-	-
Altro	(81)	-	-	-	(81)
Saldo finale	67.208	0	0	4	67.212

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 5

- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta

Ai sensi di quanto richiesto dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28/7/2006 si riporta il prospetto della Posizione Finanziaria Netta:

PANARIAGROUP BILANCIO D'ESERCIZIO

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(MIGLIAIA DI EURO)

	Rif	31/12/2009	31/12/2008
A			
Disponibilità liquide		(1.864)	(1.713)
Attività finanziarie a breve termine	1.e.	(1.864)	(1.713)
B			
Debiti verso banche		25.255	68.359
Quota a breve / Finanziamenti a Medio Lungo		9.073	5.818
Debiti finanziari verso imprese controllanti		-	-
Debiti verso altri finanziatori		-	-
Indebitamento finanziario a breve termine	3.a	34.328	74.177
Debiti verso banche		48.417	23.490
Debiti verso altri finanziatori		664	664
Debiti verso obbligazionisti		-	-
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	4.d	49.081	24.154
Indebitamento finanziario netto		81.545	96.618
A+B			
Indebitamento finanziario netto a Breve		23.391	66.646

L'indebitamento finanziario netto a Breve include le disponibilità liquide al netto dei debiti verso banche a breve escludendo la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine e dei leasing come già evidenziato nel Rendiconto Finanziario

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 6

- Cariche e Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Nome e Cognome	Carica	Poteri
Emilio Mussini	Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. e ordinaria amministrazione Divisione Lea
Giuliano Mussini	Vice-Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. con funzioni vicarie
Giovanna Mussini	Vice-Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. con funzioni vicarie
Andrea Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Fiordo
Giuseppe Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Panaria
Paolo Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Cotto d'Este
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A.
Marco Mussini	Amministratore	
Giovanni Burani	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Alessandro Iori	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Paolo Onofri	Amministratore	Indipendente non esecutivo

I poteri di straordinaria amministrazione sono di esclusiva competenza del CDA nella sua collegialità

Il mandato del Consiglio di Amministrazione scade in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio 2009

Collegio Sindacale

Nome e Cognome	Carica
Giovanni Ascari	Presidente del Collegio Sindacale
Vittorio Pincelli	Sindaco effettivo
Stefano Premoli Trovati	Sindaco effettivo
Corrado Cavallini	Sindaco supplente
Massimiliano Stradi	Sindaco supplente

Comitato di remunerazione

Nome e Cognome
Alessandro Iori
Giovanni Burani
Paolo Onofri

Comitato per il controllo interno

Nome e Cognome
Alessandro Iori
Giovanni Burani
Paolo Onofri

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 7

- Schema dei compensi corrisposti ad amministratori, sindaci ed ai direttori generali

- ART. 78 -

SCHEMA 1 - COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI E AI DIRETTORI GENERALI PER L'ANNO 2009

SOGGETTO	DESCRIZIONE CARICA		COMPENSI			
			Emolumenti per la carica (1)	Benefici non monetari (2)	Bonus ed altri incentivi (3)	Altri compensi (4)
Cognome e nome	Carica ricoperta	Durata della carica				
Mussini Emilio	Presidente	01/01/2009 – 31/12/2009	181.000	8.082		328.511
Mussini Giuliano	Vicepresidente	01/01/2009 – 31/12/2009	187.000			
Mussini Giovanna	Vicepresidente	01/01/2009 – 31/12/2009	95.000	4.578		81.473
Pini Giuliano	Amministratore Delegato	01/01/2009 – 31/12/2009	121.000	5.872		342.800
Mussini Giuseppe	Amministratore Delegato	01/01/2009 – 31/12/2009	121.000	5.592		272.149
Mussini Andrea	Amministratore Delegato	01/01/2009 – 31/12/2009	99.000	4.805		125.106
Mussini Marco	Consigliere	01/01/2009 – 31/12/2009	63.000	8.003		231.717
Mussini Paolo	Amministratore Delegato	01/01/2009 – 31/12/2009	121.000	8.870		294.598
Iori Alessandro	Consigliere	01/01/2009 – 31/12/2009	36.000		6.000	
Burani Giovanni Walter	Consigliere	01/01/2009 – 31/12/2009	36.000		2.000	
Onofri Paolo	Consigliere	01/01/2009 – 31/12/2009	36.000		2.000	
Ascari Pier Giovanni	Presidente Collegio Sind.	01/01/2009 – 31/12/2009	26.250			
Pincelli Vittorio	Sindaco	01/01/2009 – 31/12/2009	18.000			
Premoli Trovati Stefano	Sindaco	01/01/2009 – 31/12/2009	20.000			
			1.160.250	45.804	10.000	1.676.354

- (1) Include: (i) gli emolumenti di competenza deliberati dalla assemblea, o ex articolo 2389, comma 2, cod. civ. ancorché non corrisposti; (ii) l'eventuale partecipazione agli utili (l'ammontare deve essere indicato per competenza anche se l'assemblea, che approverà il bilancio e la distribuzione degli utili al C.d.A. non si è ancora svolta); (iii) i gettoni di presenza; (iv) i rimborsi spese forfettari.
- (2) Include i *fringe benefits* (secondo un criterio di imponibilità fiscale) comprese le eventuali polizze assicurative.
- (3) Include le quote di retribuzioni che maturano *una tantum* (i n nessun caso devono essere inclusi i valori delle stock-options assegnate o esercitate)
- (4) Include: (i) gli emolumenti per cariche ricoperte in società controllate quotate e non quotate; (ii) le retribuzioni da lavoro dipendente (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e accantonamento TFR); (iii) le indennità di fine carica. - Specificare il titolo in base al quale i compensi sono stati erogati

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 8

- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009
Revisione Contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Panariagroup S.p.A.	97
Totale			97